



CPIA CENTRO LEVANTE

Vico Vegetti 2 – 16123 Genova
C.F. 95182400101- e-mail
Tel/fax 0104030336
gemm18500g@istruzione.it
posta cert. gemm18500g@pec.istruzione.it



**Centro Provinciale
Istruzione - Adulti**

PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA CPIA CENTRO LEVANTE

Il piano è stato elaborato dal Collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente scolastico nelle sedute del 20/05/2022 e del 28 ottobre 2022 e approvato dal Commissario straordinario nella seduta del 28 ottobre 2022 (delibera n. 147).

Il piano, nelle more della verifica dell'USR per la Liguria, è pubblicato nel portale unico dei dati della scuola e acquisirà efficacia ad esito della verifica dell'USR Liguria compatibilmente con le risorse finanziarie, strumentali e umane assegnate a questa amministrazione scolastica.

Anni scolastici: 2022/2023 – 2023/2024 – 2024/2025

INDICE

	Pag.
Premessa	3
1. La scuola e il suo contesto	4
1.1 Analisi del contesto e dei bisogni del territorio	4
1.2 Caratteristiche principali della scuola	6
1.3 Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali	9
1.4 Risorse professionali	11
2. Le scelte strategiche	14
2.1 Identità strategica	14
2.2 Autovalutazione	15
2.3 Priorità strategiche	16
2.4 Piano di miglioramento	17
2.5 Principali elementi di innovazione	19
3 L'offerta formativa	20
3.1 Percorsi didattici	20
3.2 Traguardi attesi in uscita	26
3.3 Insegnamenti e quadri orario	32
3.4 Curricolo	35
3.5 Iniziative di ampliamento curricolare	38
3.6 Attività previste in relazione al PNSD	40
3.7 Verifica e valutazione degli apprendimenti	40
3.8 Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica	45
3.9 La scuola in carcere	46
4 L'organizzazione	47
4.1 Modello organizzativo	47
4.2 Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza	51
4.3 Piano di formazione del personale scolastico	52
4.4 Reti e Convenzioni attivate	54
5 Il monitoraggio, la verifica e la rendicontazione	56
Allegati	
N 1 Progetti	
N 2 Piano DID	
N 3 Curricolo Educazione Civica	

PREMESSA

Il presente Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) è il documento costitutivo dell'identità culturale e progettuale del Centro Provinciale per l'Istruzione degli Adulti Centro Levante di Genova, attraverso il quale si esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa fissata dallo stesso CPIA nell'ambito dell'autonomia di cui dispone, in coerenza con il Regolamento recante norme generali per la ridefinizione dell'assetto organizzativo didattico (DPR n. 263 del 29/10/2012) e le Linee Guida per il passaggio al nuovo ordinamento (Decreto Interministeriale del 12/03/2015).

Questo documento è stato elaborato dal Collegio dei Docenti, sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e amministrazione del Dirigente Scolastico, secondo quanto previsto dalla legge 13 luglio 2015, n. 107 recante la Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti. Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa del CPIA Centro Levante ha una duplice funzione:

- orientare ed accompagnare studenti e famiglie lungo tutto il percorso formativo, dalla scelta iniziale a quelle da effettuare nel proseguimento ed al termine del percorso stesso;
- delineare l'identità della scuola, configurandone la proposta formativa, la strutturazione del curricolo e l'individuazione delle priorità, delle scelte e delle azioni nel periodo triennale di riferimento.

L'intero PTOF si caratterizza come progetto unitario ed integrato, elaborato nel rispetto delle reali esigenze dell'utenza e del territorio, con l'obiettivo di innalzare il livello di istruzione della popolazione adulta, con riferimento particolare alle fasce più deboli e ai migranti, e far conseguire le competenze richieste dai rapidi cambiamenti della società contemporanea, anche in vista del loro inserimento o reinserimento nel mondo del lavoro. Il PTOF viene aggiornato, rivisto e modificato annualmente, sulla base delle esperienze e delle osservazioni di tutte le componenti della comunità scolastica ed extrascolastica.

Il quadro in cui si inserisce è quella dello sviluppo e dell'affermazione di principi di cittadinanza attiva in un contesto sociale mirato alla coesione e alla valorizzazione dell'interculturalità: se l'istruzione può costituire un fattore di mobilità sociale, quella degli adulti rappresenta potenzialmente la sua espressione più efficace perché può fornire a coloro che non hanno goduto dell'opportunità di sviluppare compiutamente le proprie attitudini una nuova opportunità per perseguire la realizzazione dei propri progetti di vita. Per questo ha una valenza non solo formativa, ma anche sociale e politica: infatti, costituisce un elemento di democratizzazione della società e consente a tutti di avere pari opportunità formative e sociali.

A più di trent'anni dalle "150 ore", nate come conquista sindacale dei lavoratori a garanzia del diritto allo studio per tutti, nella contemporaneità l'istruzione degli adulti fa riferimento agli obiettivi e alle strategie di Lisbona 2010 e Europa 2020, che inquadrono l'apprendimento permanente (lifelong learning) come un diritto riconosciuto della persona. Le recenti indagini PIAAC, hanno classificato l'Italia all'ultimo posto, tra i paesi interessati, per quanto riguarda le competenze della popolazione adulta in literacy e al penultimo posto per le competenze in numeracy (dati 2012). La situazione deve preoccupare, perché il deficit formativo può pregiudicare lo sviluppo della persona, l'inclusione, la coesione sociale e l'occupazione. Per fornire una soluzione alle criticità evidenziate dall'indagine, è necessario promuovere la cultura dell'apprendimento permanente, fare emergere i bisogni formativi inespressi e/o non percepiti, e contribuire all'acquisizione delle competenze indispensabili per una cittadinanza attiva e consapevole.

1 LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

1.1 Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

1.1.1 Identità del CPIA

Il CPIA è una struttura del MIUR che realizza un'offerta formativa per adulti e giovani adulti che non hanno assolto l'obbligo di istruzione o che non sono in possesso del titolo di studio conclusivo del primo ciclo di istruzione. Il CPIA costituisce una tipologia di Istituzione scolastica autonoma dotata di uno specifico assetto organizzativo e didattico dispone di un proprio organico, di organi collegiali come le altre istituzioni scolastiche, anche se adattati alla particolare utenza.

Ogni CPIA è articolato in una rete territoriale di servizio che agisce in stretto raccordo con:

- le Istituzioni scolastiche presso le quali funzionano i percorsi di secondo livello di istruzione tecnica, professionale e artistica, cioè i corsi ex serali degli Istituti Tecnici, Professionali e del Liceo Artistico;
- le autonomie locali; - il mondo del lavoro e delle professioni;
- i soggetti pubblici e privati che si occupano di istruzione e formazione degli adulti.

In relazione alla specificità dell'utenza, i percorsi di istruzione degli adulti sono organizzati in:

- percorsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana
- percorsi di primo livello (I periodo e II periodo didattico)
- percorsi di secondo livello incardinati nelle istituzioni scolastiche di secondo grado con le quali è stato siglato un accordo di rete ai sensi del DPR 263/2012

I percorsi di alfabetizzazione e di apprendimento della lingua italiana sono finalizzati al conseguimento di un titolo attestante la conoscenza della lingua non inferiore al livello A2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per la conoscenza delle lingue.

I percorsi di primo livello, erogati dai CPIA, sono articolati in due periodi didattici: il primo periodo è finalizzato al conseguimento del titolo conclusivo del primo ciclo di istruzione (ex licenza media); il secondo periodo al conseguimento della certificazione attestante l'acquisizione delle competenze di base connesse all'obbligo d'istruzione e relative alle attività comuni a tutti gli indirizzi degli istituti tecnici e professionali.

1.1.2 Il CPIA Centro Levante

La delibera regionale 339 del 20-3-2015 ha istituito 6 CPIA in Liguria attivati, a seguito del decreto n. 2321 emesso dalla Direzione Regionale, nell'anno scolastico 2015-2016. Tre di questi sei interessano la città metropolitana di Genova, CPIA Centro Ponente, CPIA Centro Levante, CPIA Levante e Tigullio

Il CPIA Centro Levante è il risultato dell'accorpamento di due ex C.T.P.: il C.T.P. dell'Istituto Comprensivo Centro Storico – ed il C.T.P. dell'Istituto Comprensivo Quezzi.

Il CPIA CENTRO LEVANTE ha la propria sede centrale a Genova, Vico Vegetti 2.

1.1.3 Il territorio

Il territorio del CPIA Centro Levante insiste sui Municipi Centro Est (sede di Vico Vegetti, punti di erogazione di via Fieschi e via Ricci) e Bassa Val Bisagno (punti di erogazione Viale Bracelli e Casa Circondariale di Marassi)

1.1.4 Osservazioni sociodemografiche Municipio Centro Est

L'analisi del contesto socio-culturale nel quale la scuola è inserita, costituisce un presupposto essenziale affinché l'azione educativo-didattica possa rispondere alle esigenze dell'utenza, rilevandone i bisogni formativi.

Il territorio di riferimento della sede di vico Vegetti e del punto di erogazione di Via Fieschi appartiene a due quartieri, il Centro Storico e Carignano-Portoria. Le due aree, pur facendo parte dello stesso Municipio, vivono realtà diverse. Il quartiere di Carignano è omogeneo per livello culturale e tradizioni, con un'alta percentuale di famiglie stabili dal punto di vista economico. Dai dati statistici a livello comunale, è possibile rilevare che vi è un aumento delle famiglie, con una diminuzione del numero medio dei componenti in linea con il dato comunale rilevato dall'ISTAT. Il Centro Storico (sede Vico Vegetti) presenta una realtà eterogenea sul piano economico, sociale e culturale. Negli ultimi anni è stato l'oggetto principale di un articolato progetto di riqualificazione sul quale sono stati fatti convergere progetti e finanziamenti di diversa natura. I processi di riqualificazione iniziati negli anni '90 hanno reso possibile la trasformazione di questa area della città e la ridefinizione di un modello di sviluppo urbano non più basato soltanto funzioni commerciali e portuali ma anche su quelle culturali e turistiche. L'aumento dei servizi e degli spazi, la pedonalizzazione di buona parte dell'area, il miglioramento della rete dei trasporti hanno aumentato il livello di "vivibilità" di questa zona della città, dove convivono sempre di più realtà culturali e sociali eterogenee.

Si riassumono in breve alcuni dati sociodemografici del municipio Centro Est aggiornati al dicembre 2021 parametrati ai dati comunali

MUNICIPIO CENTRO EST	
Residenti:	89.528
Età media	46,9
Famiglie	46.846
n. medio componenti	1,9
Stranieri	10.793 (12,1%)
Nazionalità prevalente	Ecuador
Indice di vecchiaia	216,9
Persone di 75 anni e oltre che vivono sole:	4.600 (36,7% dei residenti nella stessa fascia d'età)

1.1.5 Osservazioni sociodemografiche Municipio Bassa Val Bisagno

L'ex circoscrizione "Marassi-Quezzi" fa parte, insieme al quartiere di San Fruttuoso, del Municipio III Bassa Valbisagno e comprende le unità urbanistiche "Marassi", "Fereggiano", "Quezzi" e "Forte Quezzi". Marassi è stato comune autonomo fino al 1873, quando insieme ad altri cinque comuni della bassa Val Bisagno fu inglobato nel comune di Genova. Dopo l'annessione alla città ha conosciuto una forte crescita urbanistica, trasformandosi in un quartiere residenziale popolare. Nello specifico le più recenti analisi statistiche mettono in evidenza un costante aumento del numero dei residenti stranieri che, nel quartiere, trovano la loro stabilizzazione, ma che devono quotidianamente misurarsi con i problemi socio-economici e culturali tipici dell'attuale momento storico caratterizzato dalla pesante crisi occupazionale e dalla pervasiva e ormai cronica scarsezza di risorse. Questa utenza si rivolge alla scuola nella speranza che l'istituzione scolastica possa fornire risposte adeguate e che l'apprendimento della lingua italiana possa facilitare l'inserimento nella realtà sociale e lavorativa. Numerose strade urbane collegano il quartiere di Marassi con il centro di Genova e gli altri quartieri della Val Bisagno. La scuola quindi raccoglie un vasto bacino d'utenza proveniente anche dai quartieri limitrofi.

Si riassumono in breve alcuni dati sociodemografici del municipio Bassa val Bisagno aggiornati al dicembre 2021 parametrati ai dati comunali

MUNICIPIO BASSA VAL BISAGNO	
Residenti:	73.980
Età media	49,1
Famiglie	37.764
n. medio componenti	1,9
Stranieri	6.875 (9,3%)
Nazionalità prevalente	Ecuador
Indice di vecchiaia	285,9
Persone di 75 anni e oltre che vivono sole:	4.926 (38,9% dei residenti nella stessa fascia d'età)

1.2 CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

In quanto Reti Territoriali di Servizio i CPIA sono articolati in tre livelli:

Livello A: unità amministrativa

Il CPIA si articola, dal punto di vista amministrativo, in una sede centrale e in punti di erogazione di primo livello (sedi associate) dove si realizzano percorsi di primo livello e percorsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana

Livello B: unità didattica

Accordo di rete tra il CPIA e le istituzioni scolastiche che realizzano i percorsi di secondo livello - art.3, comma 4, dpr 263/12

Livello C: unità formativa

Accordi per l'ampliamento dell'offerta formativa - art. 2, comma 5, dpr 263/12

1.2.1 Elementi riassuntivi dell'Istituzione scolastica

Nome Istituto	CPIA CENTRO LEVANTE	
Tipologia Scuola	ISTRUZIONE PER ADULTI	
Codice	GEMM18500G	
Indirizzo	VICO VEGETTI 2	
Telefono	010 40 30 336	
Email	gemm18500g@istruzione.it	
Sito Web	www.cpiacentrolevantege.edu.it	
Tipologia corsi	Alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana Corsi di I° livello I° periodo Corsi di I° livello II° periodo Ampliamento offerta formativa	
Numero classi al 28 ottobre 2022	Alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana	28
	Corsi di I° livello I°	10
	Ampliamento offerta formativa	
Articolazione settimanale corsi	I corsi sono articolati dal lunedì al venerdì (settimana corta)	

Numero alunni	973 al 28/10/2022 (255 corsi primo livello e corsi AALI 674; 44 corsi di ampliamento)
---------------	---

1.2.2 Punti di erogazione del servizio

Indirizzo	Telefono	Offerta formativa
Vico Vegetti 2	010 40 30 336	Corsi di I e II periodo del primo livello
Viale Bracelli 57	010 83 27 620	Corsi di I periodo del primo livello Alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana Corsi di ampliamento dell'offerta formativa di informatica e inglese
Via Fieschi 92 b	010 57 61 133	Alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana Corsi di ampliamento dell'offerta formativa di informatica
Piazzale Marassi 2 (Casa Circondariale di Marassi)		Corsi di I periodo del primo livello Alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana

Ai sensi del DPR 263/2012 è stato siglato un accordo di rete con le Istituzioni Scolastiche che erogano percorsi di secondo livello (ex serali) in cui tali percorsi sono rimasti incardinati. L'accordo di rete comprende le seguenti istituzioni scolastiche:

ISA	INDIRIZZO
CPIA CENTRO LEVANTE	VICO VEGETTI 2
L.A. KLEE-BARABINO	VIA 5 MAGGIO 5
I.I.S. VITTORIO EMANUELE-RUFFINI	LARGO ZECCA 4
I.S.S. FIRPO-BUONARROTI	VIA CANEVARI 51

1.2.3 La commissione per la definizione del patto formativo individuale

È presieduta dal Dirigente scolastico del CPIA ed è composta dai docenti dei percorsi di cui all'art. 4, comma 1, lett. a), b) e c) del DPR n. 263/2012 individuati sulla base dei criteri definiti nell'ambito dell'accordo di rete di cui all'art. 5, comma 2 nel rispetto delle norme contrattuali. In ogni caso, la composizione della Commissione assicura una presenza di docenti specifica per ciascuna delle fasi del percorso finalizzato alla definizione del Patto formativo individuale. La Commissione è articolata in sezioni funzionali alla specificità degli assetti organizzativi e didattici relativi ai percorsi di istruzione degli adulti, nonché alle eventuali esigenze territoriali. Può essere eventualmente integrata, per la definizione del patto formativo individuale degli adulti stranieri, da esperti e/o mediatori linguistici in relazione alla tipologia di utenti e di percorsi. La Commissione può, inoltre, avvalersi, senza nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica, di esperti esterni provenienti dal mondo del lavoro, delle professioni, della ricerca scientifica e tecnologica e del terzo settore

1.2.4 LA POPOLAZIONE SCOLASTICA

Nel CPIA Centro Levante confluiscono:

- adulti maggiorenni, prevalentemente con cittadinanza non italiana, privi del titolo di studio conclusivo del primo ciclo di istruzione;

- adulti, anche con cittadinanza italiana, sprovvisti delle competenze di base connesse all'obbligo di istruzione, di cui al DM 139/2007;
- giovani che hanno compiuto il sedicesimo anno di età e che non sono in possesso del titolo di studio conclusivo del primo ciclo d'istruzione;
- detenuti presso la Casa Circondariale Marassi
- adulti con cittadinanza non italiana in età lavorativa.

Dall'analisi storica dei dati degli iscritti si rileva una estrema eterogeneità determinata da variabili quali: età anagrafica, Paesi di provenienza, status giuridico, status socio-economico, livello di istruzione di partenza, condizione lavorativa, progetto migratorio

Nei percorsi di alfabetizzazione gli iscritti sono esclusivamente alunni stranieri comunitari ed extracomunitari provenienti da 82 nazionalità differenti.

Nei percorsi di I° e II° periodo didattico gli iscritti sono prevalentemente stranieri con un 5% di corsisti italiani che non sono riusciti a completare il regolare percorso di scolarizzazione.

Considerati gli innumerevoli elementi di complessità del contesto sociale risulta fondamentale strutturare un'offerta formativa che valuti e utilizzi, anche in corso d'opera, strumenti di flessibilità, dispositivi e metodi di insegnamento atti a consentire la personalizzazione dei percorsi formativi.

1.2.5 I RICHIEDENTI ASILO

Una parte numericamente molto consistente degli iscritti è quella dei richiedenti asilo presenti sul territorio dell'area metropolitana di Genova. Questi studenti presentano spesso bassi gradi di scolarizzazione pregressa e risiedono nel capoluogo ma anche in piccoli centri. Sono collocati in strutture di accoglienza gestite da cooperative sociali, suddivisi in CAS e SPRAR.

La riflessione su questa tipologia di utenza ha fatto maturare le seguenti convinzioni:

1. La necessità di garantire percorsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana adeguandoli nei tempi e nei contenuti
2. L'elevato numero di iscrizioni per il primo livello (allo scopo di conseguire un titolo) anche non avendo i requisiti per potervi accedere (almeno il livello A2 in L2) ha determinato l'istituzione di corsi specifici estivi e durante l'anno scolastico, preparatori alla scuola media.

Per rispondere a queste sollecitazioni nell'anno scolastico 2017/18, dopo una fattiva interlocuzione con gli enti gestori, siamo giunti a definire alcuni principi ispiratori della necessaria collaborazione tra CPIA e cooperative o/e associazioni, attuata in modi diversi ovvero:

- chiedendo agli enti gestori un maggiore raccordo con la scuola;
- attivando nell'anno scolastico 2017/18 il registro elettronico (al posto dei report cartacei mensili) per consentire una vigilanza costante delle presenze e favorire la fruibilità delle informazioni tra scuola e comunità di accoglienza;

Il CPIA da parte sua cercherà, come ha sempre fatto, di accogliere tutti i richiedenti asilo che faranno richiesta, accompagnandoli nel proprio percorso scolastico, tenendo in considerazione la particolare condizione psicologica, sociale, culturale, lavorativa ed economica che ciascuno di loro affronta, attraverso percorsi flessibili e individualizzati

Negli ultimi mesi si è andato registrando nel territorio del Comune di Genova un afflusso importante di Minori Stranieri Non Accompagnati (MSNA) che le strutture di accoglienza a ciò dedicate non sono sempre state in grado di assorbire compiutamente.

Dal mese di gennaio 2022 si svolge, con frequenza periodica, una riunione tecnica fra la Rete dei CPIA Metropolitani di Genova, l’Ufficio Scolastico Regionale per la Liguria, i Servizi Sociali del Comune di Genova e la Rete Scuole Migranti, costituita dalle “Associazioni partecipanti” con l’intento di progettare, coordinare e monitorare azioni concrete per l’inserimento scolastico dei MSNA neoarrivati sul nostro territorio attraverso l’iscrizione e la relativa frequenza ai corsi di alfabetizzazione dei CPIA, anche prima che gli stessi minori siano inseriti nelle strutture di accoglienza. Tutto ciò al fine di iniziare il più presto possibile l’apprendimento della lingua italiana, accelerando in questo modo il loro percorso di autonomia e di integrazione nel nostro territorio e nella nostra società. Attualmente sono iscritti al CPIA Centro Levante circa 200 MSNA.

Al fine di consentire l’accesso allo studio di una fascia più ampia di MSNA è stato stipulato un accordo con la Scuola di Italiano del Comitato Umanità Nuova ODV e la Associazione “Amici della Don Milani” che attiveranno con propri insegnanti volontari un corso di alfabetizzazione coordinato con la Rete dei CPIA metropolitani, specificamente dedicato ai MSNA iscritti ai CPIA, che, per la situazione sopra descritta, non hanno ancora potuto essere inseriti nei corsi ordinamentali.

1.3 RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

1.3.1 LA SEDE CENTRALE DI VICO VEGETTI

L’edificio, ubicato nel Centro Storico di Genova in Vico Vegetti 2, è adibito uso scolastico. È composto da quattro piani come qui di seguito descritto

PIANO	SPAZI
TERRA	Atrio di ingresso, piccolo ripostiglio senza finestre, scala di accesso ai piani superiori,
TERRA AMMEZZATO	N° 2 Palestre (non utilizzate dalla scuola), scala di accesso ai piani superiori
PRIMO	Servizi igienici, spogliatoio palestre, 1 locale adibito ad archivio, scala di accesso ai piani superiori
SECONDO	N 2 aule, 2 uffici di segreteria, Presidenza, Servizi igienici, scala di accesso ai piani superiori
SECONDO AMMEZZATO	1 Ripostiglio
TERZO	N° 3 aule, Servizi igienici, aula informatica, locale per attività a piccoli gruppi, sala di lettura, aula docenti, Scala di accesso al piano superiore
QUARTO	N 4 aule, servizi igienici, aula destinata ad ospitare l’archivio

L’edificio è dotato di un laboratorio di informatica collocato al piano terzo e dotato di 10 postazioni. La dotazione software permette il lavoro individuale o a gruppi.

4 aule sono dotate di LIM

Una sala insegnanti con una postazione PC (con Windows 10).

Un ufficio per la DSGA con una postazione PC con Windows 10, corredata da stampante, server

Un ufficio per il personale amministrativo dotati di postazioni PC, stampanti e fotocopiatrice

Un ufficio di presidenza dotato di postazione PC

E’ in allestimento una sala di lettura, munita di videoproiettore, per conferenze, attività connesse alla didattica.

Il piano secondo e il piano terzo hanno copertura wi-fi

1.3.2 IL PLESSO DI VIA FIESCHI 92 B

Analisi dell’Edificio del plesso Via Fieschi 92 b

L'edificio, ubicato nel Comune di Genova in Via Fieschi 92 b, è stato progettato per uso scolastico. E' composto di 5 piani. **Il CPIA occupa il piano terra** dell'edificio che ospita allo stesso piano le Civiche scuole Vespertine e negli altri piani scuole dell'Istituto Comprensivo Centro Storico. Di seguito una tabella riassuntiva degli spazi in uso al CPIA nell'anno scolastico 2020-21

PIANO	DESCRIZIONE
TERRA	N. 5 aule, 1 auletta, 1 laboratorio di informatica, 1 batterie di servizi igienici, 1 ripostiglio, atrio di ingresso in uso al CPIA Centro Levante

L'edificio è dotato di un laboratorio di informatica con 8 postazioni. La dotazione software permette il lavoro individuale o a gruppi.

3 aule sono dotate di LIM, 2 aule di proiettore multimediale. I docenti dispongono di una fotocopiatrice.

1.3.3 IL PLESSO DI VIALE BRACELLI 57

L'edificio, ubicato nel Comune di Genova in Viale Bracelli 57, è stato progettato per uso scolastico. E' composto di 5 piani. **Il CPIA occupa il terzo piano** dell'edificio che ospita allo stesso piano aule speciali dell'I.C. Quezzi e negli altri piani Scuole dell'Istituto Comprensivo Quezzi.

Di seguito una tabella riassuntiva degli spazi in uso al CPIA nell'anno scolastico 2020-21

PIANO	DESCRIZIONE
TERZO	N. 4 aule, 1 laboratorio di informatica, 2 batterie di servizi igienici, 1 locale adibito a quadro elettrico

L'edificio è dotato di un laboratorio di informatica con 18 postazioni. La dotazione software permette il lavoro individuale o a gruppi.

Tutte le aule sono dotate di LIM. I docenti dispongono di una fotocopiatrice.

1.3.3-bis IL PLESSO CASA CIRCONDARIALE DI MARASSI

L'edificio è ubicato nel quartiere di Marassi in Val Bisagno nei pressi dello Stadio Luigi Ferraris; il carcere venne costruito a fine '800 e ristrutturato nel 1990 e ospita oltre 600 detenuti

SPAZI e DOTAZIONI	DESCRIZIONE
2 dotate di LIM, 1 aula di proiettore; sono disponibili 17 lap top, 1 stampante, 2 lettori DVD, un lettore VHS e 3 radioregistratori	

L'adesione all'Avviso pubblico Fondi Strutturali Europei – Programma Operativo Nazionale “Per la scuola, competenze e ambienti per l'apprendimento” 2014-2020. Asse II - Infrastrutture per l'istruzione – Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) – REACT EU. Asse V – Priorità d'investimento: 13i – (FESR) “Promuovere il superamento degli effetti della crisi nel contesto della pandemia di COVID-19 e delle sue conseguenze sociali e preparare una ripresa verde, digitale e resiliente dell'economia” – Obiettivo specifico 13.1: Facilitare una ripresa verde, digitale e resiliente dell'economia – Azione 13.1.2 “Digital Board: trasformazione digitale nella didattica e nell'organizzazione” – Avviso pubblico prot.n. 28966 del 6 settembre 2021 per la trasformazione digitale nella didattica e nell'organizzazione consentirà di dotare tutte le classi del CPIA di strumenti multimediali.

1.3.4 IL FABBISOGNO DI ATTREZZATURE ED INFRASTRUTTURE MATERIALI

Nell'ultimo a.s. il CPIA ha registrato un elevato numero di iscrizioni: il CPIA Centro Levante, pertanto, ha rimodulato la sua offerta formativa in diverse fasce orarie, antimeridiane, pomeridiana e serali.

Il tema delle sedi di erogazione del servizio del CPIA non è stata adeguatamente considerata nella fase preparatoria all'avvio della riorganizzazione del sistema dell'istruzione degli adulti e, allo stato attuale, è una questione irrisolta e spinosa. Fin dall'inizio si sarebbe dovuto chiarire a chi spettasse la responsabilità di

provvedere alla messa a disposizione delle sedi del CPIA: se alle Province, apparentandoli così al secondo ciclo scolastico, in considerazione del fatto che nell'acronimo vi è l'aggettivo "provinciale" e che i corsisti dei CPIA sono persone che hanno più di 16 anni, oppure ai Comuni, come è poi avvenuto, in considerazione della tipologia dei corsi erogati e del fatto che i CTP erano originariamente aggregati a direzioni didattiche o scuole medie prima, e a istituti comprensivi, poi.

Dopo l'assegnazione dei codici meccanografici ai CPIA e la loro collocazione nell'ambito delle scuole del primo ciclo, è evidente che a dover sciogliere il nodo delle sedi dei CPIA siano i Comuni.

Il D.Lgs. 112/1998 (*Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli enti locali*) attribuisce ai Comuni due responsabilità in merito all'educazione degli adulti: programmare iniziative relative all'educazione degli adulti, anche d'intesa con le istituzioni scolastiche; definire, sempre in accordo con le istituzioni scolastiche, il piano di utilizzazione degli edifici e di uso delle attrezzature.

È evidente che per le amministrazioni comunali - viste le ristrettezze finanziarie dovute alla crisi economica - non sia facile trovare soluzioni adeguate al problema; per dare una risposta immediata alla necessità di spazi del CPIA, sono stati stipulati di protocolli di intesa sull'uso degli spazi condivisi con altre istituzioni scolastiche o altri soggetti (IC Quezzi, IC Maddalena Bertani e Civiche Scuole Vespertine).

Da implementare e poi l'impiego di dotazioni tecnologiche per adeguare la didattica ai nuovi stili di apprendimento: per questa ragione la Scuola ha presentato un progetto relativo all'Avviso Pon Digital board.

1.4. RISORSE PROFESSIONALI

1.4.1 LA DOTAZIONE ORGANICA

La realtà scolastica del CPIA è complessa, ma anche ricca e stimolante. Non è al momento molto conosciuta, se non dagli addetti ai lavori, ma riveste un ruolo chiave per l'inserimento e l'integrazione dei cittadini stranieri nella nostra società.

Il CPIA rappresenta comunque un'occasione di crescita professionale e umana. L'impegno che viene richiesto al personale docente e A.T.A., va al di là delle competenze educativo-didattiche che si richiedono nelle scuole per bambini e ragazzi: esige e stimola una sensibilità e una formazione fondata su conoscenze culturali, linguistiche, sociologiche e antropologiche molto più ampie e approfondite rispetto ad altri ordini di scuola.

Nell'anno scolastico 2021/2022 la dotazione organica di diritto del CPIA Centro Levante comprende 12 insegnanti di scuola primaria (uno dei quali impegnato interamente presso la Casa Circondariale) e 14 insegnanti di scuola secondaria di 1° grado (di cui due stabilmente assegnati alla sede carceraria). Fin dall'assegnazione dei posti di potenziamento, i nuovi insegnanti sono stati utilizzati per l'avvio di nuove classi e nuovi corsi e per il potenziamento su progetti per rispondere alla sempre più numerose richieste di iscrizione.

Nell'anno scolastico 2021/2022 la dotazione organica di diritto ATA del CPIA Centro Levante comprende 4 assistenti amministrativi e 5 collaboratori scolastici.

1.4.2. FABBISOGNI DEL CPIA PER IL TRIENNIO 2022/2025 - IL FABBISOGNO DI ORGANICO

In questo particolare momento storico, l'istruzione degli adulti, anche nel territorio di riferimento del nostro CPIA, si caratterizza per la repentina modificazione delle richieste formative e per la diversificazione delle stesse. Il dilatarsi dei flussi migratori, in particolare da paesi extra-europei, ha moltiplicato il bisogno di fornire ai soggetti interessati competenze di lingua e strumenti per orientarsi nel nuovo paese di accoglienza. Contemporaneamente, alla luce della grave crisi occupazionale si va affermando ed ampliando l'urgenza di favorire il reinserimento dei lavoratori espulsi dai processi produttivi, attraverso la riappropriazione di strumenti di cultura generale. A queste esigenze va aggiunta la domanda di formazione e aggiornamento che permane, anzi si rafforza, sia per il desiderio di miglioramento individuale, sia in previsione di un possibile utilizzo di ulteriori conoscenze sul posto di lavoro, ai fini di un avanzamento nella carriera o per aprire

un'attività in proprio. Si tratta di nuove ed importanti esigenze che dovranno essere soddisfatte con una rinnovata articolazione degli interventi formativi e con la messa in campo di adeguate risorse professionali.

1.4.3 L'ORGANICO DOCENTI DELLA SCUOLA PRIMARIA PERCORSI AALI

Le preiscrizioni e le iscrizioni ai corsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana L2 sono numerose e negli ultimi anni accade che non vengano accolte tutte per mancanza di personale e di aule.

Al momento, ogni anno, vengono accolte più di 600 iscrizioni ai corsi ALFA, Pre A1, A1, A2, B1, B2 (compreensive di quelle raccolte nella casa circondariale). Vengono inoltre attivati, compatibilmente con l'emergenza Covid, progetti coordinati con le ISA del territorio per sostenere l'apprendimento linguistico dei N.A.I. (tali studenti risultano iscritti presso le ISA di provenienza e integrano il loro orario con la frequenza a corsi di apprendimento di lingua italiana erogati dal CPIA).

Considerando le diverse situazioni di svantaggio presentate dagli iscritti e per scoraggiare i soggetti più deboli dall'abbandonare i corsi, la consistenza numerica massima dovrebbe essere di 20 studenti frequentanti per corso, da abbassare a una quindicina per quelli rivolti agli analfabeti. Da rilevare anche che la cospicua presenza di studenti richiedenti asilo, necessiterebbe di almeno 10 ore settimanali di insegnamento della lingua italiana L2, come peraltro stabilito dalla *Carta per la buona accoglienza delle persone migranti* (La *Carta per la buona accoglienza delle persone migranti* è stata firmata il 18 maggio 2016 da ANCI, Ministero dell'Interno e Alleanza delle Cooperative Italiane Sociali. Consultabile al link: <http://www.interno.gov.it/it/notizie/carta-buona-accoglienza-nuovo-modello-integrazione>)

Quindi, calcolando un rapporto studenti/classi pari a 20 (senza considerare le diverse necessità per la letto-scrittura e per il carcere e tenendo in conto una percentuale fisiologica di abbandoni), per assorbire le iscrizioni di più di 600 persone sarebbe necessario attivare almeno 40 corsi per anno. Dato che ciascun corso deve avere una durata media di 200 ore per un totale di 8.000 ore di docenza e il docente di scuola primaria ha un orario di docenza frontale settimanale di 22 ore, nell'arco di 33 settimane potrà prestare 726 ore di docenza; per assicurare il monte orario 200 ore di lezione a 600 studenti sono necessari almeno 13 docenti (a cui si dovrebbe aggiungere una figura per il coordinamento delle attività in una scuola che presenta numerose complessità a causa della particolarità dell'utenza).

Va inoltre considerato che gli studenti iscritti ai vari corsi spesso nel corso dell'anno, a cadenza quadriennale, slittano nei corsi di livello successivo.

1.4.4 L'ORGANICO DEI DOCENTI DELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

È stimabile che nel prossimo triennio il numero di alunni iscritti ai corsi di 1° livello rimarrà stabile.

PERCORSO DI PRIMO LIVELLO – PRIMO PERIODO

Gli studenti iscritti sono in maggioranza stranieri e in molti casi non padroneggiano pienamente la lingua italiana; inoltre, il loro livello di scolarizzazione pregressa è molto eterogeneo e ciò rende difficoltosa la suddivisione degli studenti in classi di livello. La richiesta di incrementare il numero dei docenti per il corso di primo livello primo periodo risponde dunque alla necessità di creare classi non troppo numerose e sufficientemente omogenee, nonché all'esigenza di integrare le discipline curriculari con ore di recupero per il rinforzo della lingua italiana e di attivare eventualmente corsi propedeutici. C'è da aggiungere, inoltre, la sempre maggiore richiesta di formazione espressa dall'utenza ristretta.

PERCORSO DI PRIMO LIVELLO – SECONDO PERIODO

Il principale obiettivo del corso è quello di contrastare il grave fenomeno della dispersione scolastica, favorendo un graduale ingresso nella scuola superiore di studenti che hanno conseguito la licenza media presso il CPIA ma anche di giovani che, avendo superato l'età dell'obbligo scolastico, non possono iscriversi ai corsi mattutini di scuola superiore.

Tale corso (che ha durata annuale e un orario complessivo pari al 70% di quello previsto dagli ordinamenti per il primo biennio di scuola superiore) è finalizzato al conseguimento della certificazione attestante l'acquisizione delle competenze di base relative agli insegnamenti comuni del primo biennio degli istituti professionali e tecnici e dei licei artistici (cfr. D.M. n. 139/2007), ovvero: Italiano, Storia, Geografia, Inglese, Matematica e Scienze. Al termine dell'anno scolastico è rilasciata agli studenti una certificazione che attesta le competenze acquisite relativamente alle materie erogate dal CPIA.

1.4.5 Ulteriori progetti e ulteriori risorse

In relazione a quanto prevede la Legge n. 107/2015 e in risposta alle esigenze di formazione espresse dal territorio e non soddisfatte pienamente dall'attuale offerta formativa, si rende necessario un potenziamento di organico atto a garantire i seguenti servizi:

- attività di orientamento, allo scopo di ridurre l'abbandono scolastico e la dispersione;
- introduzione di corsi di alfabetizzazione durante il periodo estivo (giugno-luglio);
- corsi di alfabetizzazione informatica e di lingua inglese

1.4.6 Il prospetto dell'organico docenti necessario per il Triennio 2022/2025

Docenti	A.S 22-23				Richiesta				Motivazione
	Centro Storico	Quezzi	Carcere	Tot	Centro Storico	Quezzi	Carcere	Tot	
Scuola Primaria	8 (dei quali 4 di potenziamento)	3	1	12	9	3	1	13	Per realizzare i percorsi di AALI; per una maggiore personalizzazione degli apprendimenti; per il recupero delle competenze in esito alla scuola primaria e le azioni connesse agli accordi con il Ministero dell'Interno
Italiano storia e geograf. A22	2	2	1	5	2	2	1	5	
Lingua inglese A25	2	1	0	3	2	1	1	4	Per la realizzazione dei percorsi di Primo livello in carcere, 1° periodo didattico anche in relazione all'eventuale organizzazione di un corso nella sezione di massima sicurezza
Matematica e Scienze A28	1	1	1	3	1	1	1	3	
Tecnologia A60	1	1	0	2	1	1	0	2	
Lingua it. Per discenti stranieri A23	1	0	0	1	1	0	0	1	
Totale				26				28	

1.4.7 L'organico A.T.A.

A fronte di una popolazione studentesca di 1.200 persone (minorenni e maggiorenni) e di attività antimeridiane, pomeridiane e serali nei diversi punti di erogazione del servizio, si prevede il seguente organico ATA nel triennio:

A.T.A.	A.S. 21-22	RICHIESTA	MOTIVAZIONE
DSGA	1	1	
ASSISTENTE AMMINISTRATIVO	3	4	
COLLABORATORI SCOLASTICI	5	7	Per garantire il servizio e il funzionamento della istituzione scolastica nella sua interezza e per garantire la sorveglianza degli alunni nelle differenti fasce orarie e nei diversi punti di erogazione
ASSISTENTE TECNICO	0	1	Anche se questa figura è prevista per le scuole superiori, data la complessità della scuola, è necessaria per fornire supporto ai docenti e agli studenti: per la preparazione, l'allestimento e la gestione dei laboratori; per la manutenzione delle apparecchiature e il reperimento del materiale
TOTALE	10	12	

L'effettiva realizzazione del piano nei termini indicati resta comunque condizionata alla concreta destinazione a questa istituzione scolastica da parte dei soggetti competenti delle risorse umane e strumentali con esso individuate e richieste.

2 LE SCELTE STRATEGICHE

2.1 IDENTITÀ STRATEGICA

Definire l'identità strategica del CPIA Centro Levante significa individuare, assumere e mantenere nel tempo scelte consapevoli relative alle risorse disponibili e al tessuto di relazioni, in ingresso e in uscita, che la scuola ha con il territorio, in modo da essere chiaramente identificata.

Dal punto di vista organizzativo, il CPIA è concepito come l'insieme dei servizi e delle attività di istruzione e formazione dei giovani-adulti e degli adulti (specialmente stranieri) del territorio e, contestualmente, dal punto di vista funzionale, come soggetto di lettura dei bisogni formativi, di progettazione, concertazione e governo delle iniziative di istruzione e formazione destinate alla popolazione adulta. Per questo, avere la consapevolezza dell'identità strategica, del "perché si opera" (*mission*), del "dove vogliamo arrivare" (*vision*) e dei codici di comportamento da adottare" (*valori*), costituisce la base del processo di autovalutazione e l'origine della legittimazione sociale della scuola. L'identità trova il suo sbocco nelle scelte strategiche, unendo missione, visione, valori e obiettivi strategici".

Mission e *vision* sono due concetti distinti, ma integrati.

La *vision* racchiude gli obiettivi di lungo periodo, immaginando lo scenario futuro e interrogandosi su quali risorse occorrono e quali step occorre prevedere per il loro raggiungimento.

La *mission* è la guida per realizzare l'idea, si focalizza sul presente e descrive in modo chiaro cosa fare e quali strumenti utilizzare per realizzare gli obiettivi, traducendosi in azioni, in processi da attivare.

Il Piano Triennale stesso è declinato sulla base di una pianificazione strategica che evidenzia *Vision*, *Mission*, *Traguardi di lungo termine* e *Priorità* (queste ultime sono riferite ad *Aree di processo* che declinano *Obiettivi e Azioni*).

2.1.1 Mission

La *mission* prevede di strutturare nel territorio percorsi formativi volti a potenziare quelle competenze chiave necessarie per esercitare la cittadinanza attiva, affrontare i cambiamenti del mercato del lavoro, promuovere l'occupabilità, favorire la coesione sociale, incentivare il *lifelong learning*, finalizzate a contrastare il fenomeno dei *NEET* e dei *drop-out*, anche mediante la conoscenza della lingua italiana e l'incontro di culture diverse. Il CPIA intende perseguire la *Mission* attraverso la costruzione di un modello di gestione dei servizi

formativi partendo dall'analisi della situazione di fatto proiettandola in un'azione innovativa nella governance dei servizi medesimi, che si occuperanno di:

- realizzare un ambiente formativo di apertura e disponibilità che promuova, in ciascuna persona, interesse e desiderio di nuove conoscenze;
- creare una cultura dell'apprendimento aumentando le opportunità di conoscenza e di accesso al sapere
- potenziare le capacità di partecipare consapevolmente e attivamente ai valori della cultura e della società;
- prestare attenzione alle esigenze dei gruppi più vulnerabili, quali i minori a rischio dispersione, le donne, gli adulti marginalizzati, gli stranieri, i disoccupati e coloro che si trovano in stato di detenzione;
- elevare le competenze di cittadinanza per favorire la formazione sul territorio di capitale sociale, funzionale a una crescita e a uno sviluppo sostenibili.

Considerate le particolari tipologie dei nostri studenti, l'impostazione didattica dei corsi deve tenere conto delle esigenze specifiche dei corsisti facendo ricorso ai seguenti accorgimenti:

- una spiccata personalizzazione del rapporto docenti-discenti;
- l'utilizzo di azioni e strumenti specifici (colloquio di accoglienza, stipula di un patto formativo, eventuale attestazione di crediti) che capitalizzano le eventuali conoscenze e competenze pregresse, ed esplicitano le aspirazioni e gli obiettivi didattici concordati;
- una strutturazione del curricolo che tiene conto delle esigenze intellettuali di un'utenza adulta, nonché delle possibili problematicità legate al percorso formale di apprendimento;
- una didattica il più possibile individualizzata e adattata ai diversi stili cognitivi e che comprenda l'obiettivo trasversale di insegnare ad imparare;
- una programmazione didattica modulare con il compito di accompagnare gli allievi nei loro tempi e nei loro ritmi di apprendimento e di valorizzarne le vocazioni e gli interessi;
- l'attenzione al *feed-back* fornito dalle prove valutative per reimpostare la programmazione in itinere.

2.1.2 Vision

La *vision*, che si pone il CPIA Centro Levante prevede, in virtù delle attività e delle iniziative poste in essere per innalzare i livelli di istruzione e facilitare l'inserimento nel mondo del lavoro, l'affermazione della propria identità istituzionale sul territorio genovese, attraverso la definizione di uno spazio pubblico, che sia punto di riferimento istituzionale visibile:

- per i giovani e gli adulti, italiani e stranieri, che avvertono il bisogno di formazione permanente;
- per gli Enti Locali e per tutti quei soggetti che si occupano, sia formalmente che informalmente, di incrementare le competenze di cittadinanza degli adulti.

2.1.3 I valori

RISPETTO AGLI STUDENTI

successo formativo
personalizzazione

individualizzazione

accoglienza
ascolto e orientamento

attenzione ai momenti di transizione
valorizzazione della storia personale e professionale attraverso il riconoscimento di crediti formali, informali e non formali
fruizione a distanza

RISPETTO ALL'ISTITUZIONE

impegno per la nostra mission
capitale umano da valorizzare attraverso un adeguato sviluppo professionale
azioni di miglioramento continuo e di sviluppo professionale
progettazione al servizio dei bisogni
rete con la comunità territoriale
trasparenza
flessibilità e adattamento al cambiamento
lavoro di squadra

innovazione metodologica e didattica
innovazione tecnologica
flessibilità didattica e organizzativa

ascolto degli *stakeholder*
innovazione organizzativa

2.2 AUTOVALUTAZIONE D'ISTITUTO

Fino all'anno scolastico 2017/2018 i Centri Provinciali per l'Istruzione degli Adulti erano esonerati dalla stesura del Rapporto di Autovalutazione (RAV) a causa delle peculiarità dell'offerta formativa dei CPIA e perché lo studio, avviato dall'INVALSI, volto ad adattare il format del RAV non era stato ancora completato. Dall'anno scolastico 2018/2019 sono stati convolti nella definizione del RAV tutti i CPIA presenti sul territorio nazionale; si è giunti all'elaborazione di un format specifico di Rapporto di Autovalutazione per i CPIA e alla definizione di una mappa degli indicatori utili per l'autovalutazione. Tuttavia, già a partire dall'anno scolastico 2016-2017, il CPIA Centro Levante ha iniziato un percorso di autovalutazione ai fini di evidenziare i "Punti di forza" e i "Punti di debolezza". La realizzazione di tale fase ha permesso di definire il "Piano di miglioramento", nonché di porre le premesse per rendicontare il proprio operato con riferimento agli interlocutori istituzionali, ai portatori di interessi (*stakeholder*) presenti sul territorio e alle dimensioni economiche, sociali e ambientali. Il punto di arrivo sarà quello di rendere conto ai soggetti coinvolti nel percorso scolastico delle scelte operate, delle attività svolte e dell'utilizzo delle risorse.

Dal corrente a.s. il CPIA partecipa al percorso sperimentale di Formazione INVALSI RAV CPIA.

I CPIA si inseriranno, infatti, a partire dall'anno scolastico 2022/2023, con la predisposizione del RAV, nel terzo ciclo del procedimento di valutazione delle istituzioni scolastiche relativo al triennio 2022-2025. Al fine di permettere una prima familiarizzazione con gli strumenti è stata prevista per i CPIA l'apertura della piattaforma per la predisposizione del RAV a partire dall'a.s. 2021/22. In tal modo i CPIA potranno utilizzare l'a.s. 2021/22 per approfondire la conoscenza degli strumenti e affrontare in maniera più consapevole la predisposizione del RAV, che sarà richiesta nei primi mesi dell'a.s. 2022/23, all'inizio del nuovo triennio del procedimento di valutazione

2.3 PRIORITÀ STRATEGICHE

Le priorità si riferiscono agli obiettivi generali che il CPIA si prefigge di realizzare nel lungo periodo attraverso l'azione di miglioramento e devono necessariamente riguardare gli esiti degli studenti.

I **traguardi** di lungo periodo riguardano invece i risultati attesi in relazione alle priorità strategiche, previsti a lungo termine (**3 anni**). Essi articolano in forma osservabile e/o misurabile i contenuti delle priorità e rappresentano le mete verso cui il CPIA tende nella sua azione di miglioramento;

Gli obiettivi di processo rappresentano una definizione operativa delle attività su cui si intende agire concretamente per raggiungere le priorità strategiche individuate e costituiscono degli obiettivi operativi da raggiungere nel breve periodo (**un anno scolastico**) e riguardano una o più aree di processo. Perché possa essere intrapreso un percorso di miglioramento efficace è opportuno individuare un numero limitato di priorità (1 o 2) all'interno di una o due aree degli Esiti degli studenti.

2.3.1 Individuazione della priorità

La priorità che il CPIA Centro Levante si è assegnato per il triennio 2022/2025 fa riferimento agli esiti nell'Area "Competenze di base" ed è la seguente: **Aumentare nell'asse dei linguaggi e nell'asse storico-sociale il livello delle competenze raggiunte dagli studenti del Primo Livello Primo Periodo.**

Motivazione : Nell'esame dei dati riferiti al CPIA si è evidenziata come particolarmente rilevante la criticità relativa alla quota di studenti che ha raggiunto soltanto un livello iniziale delle competenze di base nei percorsi di primo periodo primo livello, decisamente superiore ai riferimenti di macroarea e nazionali.

2.4 PIANO DI MIGLIORAMENTO

Il piano di miglioramento mira a raggiungere gli obiettivi esposti nella *mission* d'Istituto e a realizzare le priorità strategiche del CPIA Centro Levante finalizzate anche alla promozione della cultura, dei valori, del rispetto delle diversità, dell'autonomia di pensiero e della crescita interiore e quindi di contribuire alla formazione di cittadini socialmente attivi e consapevoli.

Il CPIA si propone dunque di: favorire presso il personale interno, gli studenti i portatori di interesse una conoscenza esaustiva delle procedure e delle regole proprie del CPIA migliorando l'accessibilità ai servizi offerti.

Si riassumono nei paragrafi seguenti priorità, traguardi e obiettivi di processo

2.4.1 Priorità

1 : Aumentare nell'asse dei linguaggi e nell'asse storico-sociale il livello delle competenze raggiunte dagli studenti del Primo Livello Primo Periodo.

2.4.2 Traguardi

Il traguardo che il CPIA di Centro Levante si è assegnato in relazione alla priorità individuata è:

Allineare, nell'asse dei linguaggi e nell'asse storico-sociale, la percentuale delle competenze di base a livello iniziale raggiunto dagli studenti del Primo Livello Primo Periodo didattico ai riferimenti nazionali (misurabile)

2.4.3 Obiettivi di processo (definizione operativa delle attività collegate alle azioni del piano di miglioramento)

Gli obiettivi di processo che il CPIA di Centro Levante ha scelto di adottare in vista del raggiungimento dei traguardi sono:

Priorità 1

In relazione alla **priorità 1 : Aumentare nell'asse dei linguaggi e nell'asse storico-sociale il livello delle competenze raggiunte dagli studenti del Primo Livello Primo Periodo** e al relativo **traguardo "Allineare, nell'asse dei linguaggi e nell'asse storico-sociale, la percentuale delle competenze di base a livello iniziale raggiunto dagli studenti del Primo Livello Primo Periodo didattico ai riferimenti nazionali"** vengono definiti i seguenti obiettivi di processo

	OBIETTIVI DI PROCESSO	AZIONI	AVANZAMENTO
As 2022 - 2023	Ridurre del 3%, nell'asse dei linguaggi e del 5% nell'asse storico-sociale, la percentuale delle competenze di base a livello iniziale raggiunto dagli studenti del Primo Livello Primo Periodo didattico	Dedicare parte del lavoro dei dipartimenti alla produzione di materiali nell'asse storico-sociale Programmazione di attività di supporto e di rinforzo delle competenze nell'asse dei linguaggi	
As 2023 - 2024	Ridurre di un ulteriore 3%, nell'asse dei linguaggi e di un ulteriore 5% nell'asse storico-sociale, la percentuale delle	Programmazione e realizzazione di attività di supporto e di rinforzo delle competenze nell'asse dei linguaggi e nell'asse storico-sociale.	

	competenze di base a livello iniziale raggiunto dagli studenti del Primo Livello Primo Periodo didattico		
As 2024 - 2025	Allineare, nell'asse dei linguaggi e nell'asse storico-sociale, la percentuale delle competenze di base a livello iniziale raggiunto dagli studenti del Primo Livello Primo Periodo didattico ai riferimenti nazionali	Realizzazione di attività di supporto e di rinforzo delle competenze nell'asse dei linguaggi e nell'asse storico sociale.	

2.5. PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

I CPIA, hanno ereditato le esperienze didattiche e formative storicamente rivolte all'educazione/istruzione degli adulti e hanno innestato in questo quadro precisi elementi portanti di innovazione, quali:

L'organizzazione, la struttura, il quadro e il contesto di riferimento, la didattica, la flessibilità, la corresponsabilizzazione, l'impiego delle nuove tecnologie, la gestione.

L'organizzazione: in quanto Rete Territoriale di Servizio il CPIA svolge anche attività di Ricerca, Sperimentazione e Sviluppo nell'ambito dell'istruzione per gli adulti

La struttura: i CPIA si configurano come rete di punti di erogazione del servizio

Il quadro e il contesto di riferimento: secondo quanto delineato dal DPR n. 263/2012 e dal Decreto Interministeriale 12/3/2015 e, per quanto riguarda l'apprendimento permanente, la l. 92/2012

La didattica: con il curricolo per competenze, la personalizzazione e la modularizzazione dei percorsi didattici, l'attribuzione e il riconoscimento di crediti formativi in base all'accertamento di competenze comunque acquisite

La flessibilità: attraverso il Patto Formativo Individuale e il P.S.P

La corresponsabilizzazione: il CPIA valorizza il patrimonio culturale e professionale della persona a partire dalla ricostruzione della sua storia individuale rafforzando la consapevolezza degli studenti

L'impiego delle nuove tecnologie: TIC e FAD

La gestione: l'impiego di piattaforme e del registro elettronico

3 L'OFFERTA FORMATIVA

L'offerta formativa del CPIA risponde all'esigenza di favorire il rientro in formazione e l'inserimento nel mondo del lavoro, valorizzando le competenze già possedute dagli studenti e promuovendo lo sviluppo di quelle necessarie alla realizzazione di ciascun progetto di vita, in un ambiente aperto allo scambio e al

confronto, attraverso percorsi di acquisizione dei titoli di studio e di certificazione/attestazione delle competenze.

3.1 PERCORSI DIDATTICI

Il CPIA Centro Levante realizza i seguenti percorsi di:

1. **alfabetizzazione e di apprendimento della lingua italiana** per i cittadini stranieri finalizzati al conseguimento di un titolo attestante il raggiungimento di un livello di conoscenza della lingua italiana dal livello A1 al livello A2 del Quadro comune europeo di riferimento per la conoscenza delle lingue, elaborato dal Consiglio d'Europa.

L'attestato di conoscenza della lingua italiana a livello A2 è utile per il rilascio del permesso C.E. per soggiornanti di lungo periodo (DM 4/6/2010 art. 2 c.1).

ORARIO COMPLESSIVO: **180** ore (alle quali possono essere aggiunte fino a 20 ore di accoglienza)

2. **primo livello – primo periodo** didattico per il conseguimento del titolo conclusivo del primo ciclo di istruzione (ex licenza media)

ORARIO COMPLESSIVO: **400** ore più eventuali ore, fino ad un massimo di 200 (corsi propedeutici), se il corsista non possiede certificazione di scuola primaria. Nell'ambito dei corsi propedeutici vista la disponibilità di risorse in organico possono essere previste attività di rinforzo sulle competenze afferenti alla lingua inglese, all'asse matematico e all'asse scientifico tecnologico

3. **primo livello – secondo periodo** didattico finalizzati alla certificazione attestante l'acquisizione delle competenze di base connesse all'obbligo di istruzione e relative alle attività comuni a tutti gli indirizzi degli istituti tecnici e professionali

ORARIO COMPLESSIVO: **792** ore.

4 Ampliamento dell'offerta formativa

Corsi di Alfa Zero (200 ore) (analfabeti)

Corsi Pre A1 (100 ore) (semianalfabeti)

Corsi B1 (80 ore)

Corsi Cultura e Civiltà (80 ore) (compatibilmente con l'organico assegnato)

Corsi di lingua inglese (compatibilmente con l'organico e con l'emergenza Covid)

Corsi di informatica (compatibilmente con l'organico e con l'emergenza Covid)

Laboratorio coreutico

3.1.1 Progettazione per UDA

I curricoli sono stati progettati per Unità di Apprendimento (UdA), intese come insieme autonomamente significativo di conoscenze, abilità, e competenze, correlate ai livelli e ai periodi didattici, da erogare anche a distanza. Le Uda sono la condizione necessaria per la personalizzazione del percorso.

3.1.2. Strumenti di flessibilità

Il CPIA organizza le attività in modo da consentire la personalizzazione del percorso sulla base del Patto formativo individuale; la natura pattizia presuppone la condivisione e la sottoscrizione dello studente e del CPIA. Il Patto è definito previo il riconoscimento dei saperi e delle competenze formali, informali e non formali posseduti dall'adulto, in coerenza con le politiche nazionali dell'apprendimento. permanente così come delineate all'art. 4, comma 51, Legge n. 92/2012.

Il Patto formativo individuale è stipulato ad esito del percorso di riconoscimento crediti effettuato dall'apposita Commissione

La Fruizione a Distanza (FAD), costituisce una delle principali innovazioni sulle modalità di erogazione delle Uda: corrisponde a regolare frequenza ai fini della validità dell'anno scolastico. L'adulto può fruire a distanza una parte del percorso in misura non superiore al 20% del monte ore complessivo del percorso didattico. L'attività mediante la FAD permette all'insegnante di lavorare contemporaneamente, a seconda delle necessità, sul recupero e sul potenziamento.

3.1.3 AZIONI DI ACCOGLIENZA E ORIENTAMENTO

Nei documenti europei relativi alle politiche dell'Unione per la realizzazione degli obiettivi e delle strategie di Lisbona 2010 e di Europa 2020, l'orientamento lungo tutto il corso della vita è riconosciuto come diritto permanente di ogni persona, che si esercita in forme e modalità diverse e specifiche a seconda dei bisogni, dei contesti e delle situazioni.

L'accoglienza e l'orientamento iniziale dello studente sono momenti fondamentali dell'azione formativa del CPIA e impegnano i docenti della Commissione per il Patto formativo individuale e la persona che intende seguire i percorsi di apprendimento del Centro in un confronto mirato a rilevare quanto più precisamente possibile gli interessi e i bisogni formativi cui dare risposta, nei modi e nei tempi che le due parti concordano al termine di questa fase. Il processo di accoglienza e di primo orientamento è un'azione di sistema, in linea con quanto previsto dal Dpr 263/2012 e dalle Linee guida ex Decreto Interministeriale del 12/03/2015).

L'accoglienza e l'orientamento si svolgono in entrata, all'inizio di ciascun quadriennio scolastico (settembre e febbraio) e nel primo mese di scuola. L'orientamento si svolge in itinere e anche in uscita: quest'ultimo in particolare alla fine di ciascun corso (gennaio e giugno)

Dopo l'iscrizione, il passo successivo è il colloquio individuale con i docenti del CPIA. Il colloquio è determinante per orientare lo studente, fornendogli tutte le informazioni utili relative all'offerta formativa, per capire i bisogni personali dello studente medesimo e per valutare le competenze linguistiche in ingresso, attraverso una conversazione che permette di testare il livello di produzione e di interazione orale dello studente

Questa costituisce una fase delicata del percorso didattico perché, per lo studente, rappresenta spesso il primo approccio con il sistema scolastico italiano e con i docenti.

È il momento in cui si perfeziona l'eventuale raccolta documentale dei titoli e/o delle certificazioni o attestazioni conseguite in Italia o all'estero.

Gli studenti, una volta valutati in tutte le abilità, sono stati suddivisi nei corsi italiano L2 e di primo livello.

Gli studenti risultati al colloquio di livello A2 e che vogliono frequentare un corso di primo livello finalizzato al conseguimento della licenza media, vengono sottoposti ad un test sui prerequisiti legati alle abilità di studio per l'accertamento del possesso delle competenze comunque acquisite

Oltre la fase di accoglienza vera e propria, che si può tradurre anche come orientamento in entrata, è prevista una fase di orientamento in uscita rivolta agli studenti durante o al termine delle attività didattiche vere e proprie volta a svolgere attività di:

Orientamento a corsi di primo o secondo periodo

Orientamento al biennio di scuola superiore o/e a corsi di scuola superiore (mattutina o serale);

Colloqui individuali al fine di riflettere sul sé e la propria identità, per avere chiari gli obiettivi professionali e scolastici da intraprendere

Una funzione strumentale presiede l'organizzazione delle attività di orientamento.

Occorre tenere presente che, sebbene le attività di accoglienza e di primo orientamento della gran parte degli studenti avvengono nei mesi di settembre e febbraio, le iscrizioni ai corsi continuano anche nei mesi successivi: per questo motivo l'attività di accoglienza permane durante tutto il periodo scolastico.

3.1.4 Riconoscimento dei crediti

La valorizzazione del patrimonio culturale e professionale della persona a partire dalla sua storia individuale è la cifra innovativa del nuovo sistema di istruzione degli adulti.

Il riconoscimento dei crediti è il processo di rilettura del percorso di apprendimento, formazione e di esperienza che un individuo può dimostrare al fine di ottenerne un riconoscimento. Il riconoscimento presuppone la ricerca e l'individuazione degli apprendimenti pregressi, in funzione di un progetto di rientro in percorsi scolastici/formativi di soggetti adulti.

L'iter che conduce a definire il Patto formativo individuale si articola in tre fasi:

1 IDENTIFICAZIONE 2 VALUTAZIONE 3 RICONOSCIMENTO

Tali attività vengono realizzate dalla Commissione prevista dal DPR 263/2012 formata da docenti del primo livello e da docenti del secondo livello di istituzioni scolastiche territoriali sedi di percorsi di secondo livello con le quali è stato stipulato un accordo di rete. La Commissione è presieduta dal Dirigente scolastico del CPIA Centro Levante. La Commissione lavora anche per sezioni funzionali

La Commissione ha tra i suoi compiti quello di definire il Patto formativo individuale. Il Patto rappresenta un contratto condiviso e sottoscritto dall'adulto, dalla Commissione e dal Dirigente del CPIA con il quale viene formalizzato il percorso di studio personalizzato (PSP) relativo al periodo didattico del percorso richiesto all'atto dell'iscrizione.

3.1.5 IMPIANTO METODOLOGICO-DIDATTICO

La provenienza e l'età dei discenti sono varie, così come sono eterogenee le competenze e le esperienze formative pregresse. Si possono trovare persone con scarsa scolarizzazione ma con un buon livello linguistico accanto a persone con alta scolarizzazione ma con basse competenze linguistiche; alcuni studenti inoltre, sono in possesso di titoli di studio anche molto elevati nel proprio paese di origine (diploma di scuola

secondaria, laurea), ma non hanno attivato procedure di riconoscimento o, pur avendolo fatto, intendono comunque migliorare il proprio livello di competenza linguistica.

L'azione didattica è flessibile e il più possibile individualizzata, per rispondere alle specifiche esigenze degli studenti e alla diversità delle condizioni socio-culturali, delle esperienze, delle conoscenze e delle aspettative. Le attività mirano ad arricchire il patrimonio culturale attraverso l'approfondimento di temi, in particolare quelli attinenti alla cittadinanza attiva e consapevole, il potenziamento delle capacità di confronto e di rielaborazione personale e il consolidamento della terminologia adeguata.

L'azione metodologico-didattica è dettata dai seguenti principi:

- valorizzare l'esperienza e le competenze degli studenti adulti;
- favorire la trasformazione dei gruppi multiculturali in gruppi interculturali, attraverso percorsi didattici di conoscenza reciproca delle persone che li compongono;
- • favorire l'acquisizione della padronanza delle lingue straniere come veicolo di sviluppo di una visione interculturale;
- • sviluppare le competenze digitali anche attraverso l'utilizzo delle nuove tecnologie come supporto alla didattica e in una prospettiva di potenziamento del pensiero computazionale;
- • fare percepire agli studenti l'importanza e la rilevanza del lavoro di gruppo per raggiungere i risultati attesi.

Nel CPIA Centro Levante, si promuove quindi l'adozione di metodologie di insegnamento di tipo laboratoriale e riducendo le lezioni frontali per lasciare spazio a modalità di lavoro maggiormente attive, che riconoscono fattivamente la centralità dello studente adulto e lo responsabilizzano rispetto allo sviluppo e agli esiti del suo processo di apprendimento, nella prospettiva di una didattica per competenze. Infatti, oltre al successo formativo di ogni studente, scopo del CPIA è quello di fare acquisire a ognuno competenze utili a vivere attivamente le diverse dimensioni di vita (interpersonale, sociale, professionale) e ad esercitare attivamente i diritti di cittadinanza e per permettere allo studente di utilizzare concretamente quanto appreso.

I docenti del CPIA per rispondere ai diversi stili di apprendimento sia dei giovani studenti sia degli studenti adulti, mettono quindi in atto molteplici metodologie e strategie:

- **Cooperative learning** (apprendimento cooperativo) metodologia di insegnamento attraverso la quale gli studenti apprendono in piccoli gruppi (compatibilmente con l'emergenza Covid), aiutandosi reciprocamente e sentendosi corresponsabili del reciproco percorso
- **Learning by doing** (apprendere attraverso il fare) simulazioni in cui lo studente mette in gioco le conoscenze pregresse, integrando le nuove conoscenze; Gli obiettivi di apprendimento si configurano sotto forma di "sapere come fare a", piuttosto che di "conoscere che"; infatti in questo modo il soggetto prende coscienza del perché è necessario conoscere qualcosa e come una certa conoscenza può essere utilizzata.
- **Peer education** (educazione tra pari) approccio educativo che prevede e organizza il naturale passaggio di informazioni tra pari. Questa strategia favorisce relazioni migliori all'interno del gruppo e promuove l'instaurarsi di un rapporto di educazione reciproca.
- **Outdoor Training** (attività all'aperto) metodologia per sviluppare nei gruppi in apprendimento

l'attitudine necessaria a lavorare in modo strategico coinvolgendo gli studenti in un ambiente e in situazioni diverse da quelle quotidiane, costringendoli a pensare e ad agire fuori dai normali schemi mentali e comportamentali.

- **Problem solving** (Soluzione di problemi reali) metodologia che consente di analizzare, affrontare e cercare di risolvere positivamente situazioni problematiche.
- **Lezione frontale** metodologia da privilegiare quando la finalità del momento formativo è costituita dalla trasmissione di concetti, informazioni e schemi interpretativi. Le lezioni frontali in aula possono essere impiegate per l'acquisizione delle conoscenze teoriche mediante uno stile di apprendimento basato su modelli. Sono quindi in generale uno strumento suggerito nei casi in cui i partecipanti all'attività formativa siano sprovvisti di elementi conoscitivi rispetto al contenuto trattato.
- **Esercitazioni individuali:** metodologia finalizzata a rinforzare e stabilizzare le nozioni trasmesse durante la lezione con lo scopo di addestrare ad applicare le nozioni teoriche alla realtà concreta risolvendo problemi e trovando soluzioni efficaci. Le esercitazioni individuali richiedono al partecipante una concentrazione ed uno studio singolo che li porti a riflettere sulle possibili soluzioni ad un determinato problema. Sono un momento di importante lettura individuale del contesto, del compito e del "mandato" che gli viene assegnato.
- **Racconti autobiografici:** metodologia che tende a sollecitare nei soggetti il recupero di quelle tracce di senso esistenziali, relazionali, cognitive, affettive e a incoraggiare l'autostima all'interno di uno spazio riflessivo e conversazionale.
- **Testi guida** si tratta di un programma di lavoro dettato da un susseguirsi di passi obbligati. Gli allievi elaborano in maniera autonoma, da soli, con dei partner, oppure nell'ambito di un gruppo, il programma di lavoro. Il testo guida sostituisce in pratica le indicazioni di carattere organizzativo fornite dall'insegnante. L'insegnante assume invece il ruolo di consulente che accompagna gli allievi nel loro processo di apprendimento.
- **Uso di materiali autentici e testi semplificati**

Nell'insegnamento della lingua straniera, e nell'italiano L2, il CPIA tende a privilegiare gli approcci umanistici-affettivi e comunicativi, che si integrano e si potenziano vicendevolmente.

3.1.6 ATTIVITÀ DI RECUPERO E POTENZIAMENTO

I diversi stili di apprendimento, l'irregolarità di frequenza dovuta alle necessità familiari e lavorative, i diversi trascorsi scolastici e le difficoltà linguistiche per gli studenti stranieri, sono caratteristiche costantemente presenti nella tipologia di utenza adulta. Si rendono, quindi, necessarie attività di recupero o potenziamento di conoscenze e di abilità specifiche, riflessione sul metodo di studio, "messa a livello" di studenti con competenze pregresse più basse o inseriti in corso d'anno, attività guidate a crescente livello di difficoltà, studio assistito in classe, vengono proposte a singoli o piccoli gruppi in momenti programmati dai docenti del CPIA. Nello specifico, individuati i casi in cui si presenta la necessità di effettuare azioni di recupero, a causa di una situazione di insufficienza dovuta a difficoltà di apprendimento o a scarsa partecipazione alle attività didattiche, il Consiglio di Classe/Livello può decidere di individuare obiettivi minimi di apprendimento e di attuare interventi personalizzati di recupero delle conoscenze e delle abilità di base e di sviluppo dell'autonomia operativa da strutturare e attuare in vario modo:

- nel corso dell'attività ordinaria in classe attraverso: lavoro differenziato, gruppi di lavoro, coppie di aiuto (*peer-education*), lezione partecipata, discussione guidata; compresenza di docenti in modo da poter organizzare gruppi di livello;

- in particolari momenti dell'anno, solitamente nei mesi aprile, maggio e giugno, in vista degli esami: organizzando, per gli studenti con competenze non pienamente sufficienti, attività specifiche in aggiunta all'offerta formativa standard.

La durata, gli orari e le modalità di questi interventi vengono valutati caso per caso e concordati con gli studenti. Allo stesso modo possono essere previsti percorsi di potenziamento.

Agli studenti adulti che per motivi di lavoro o di famiglia non possono avere una regolare frequenza vengono proposte attività di recupero e “consulenze” individualizzate o per piccoli gruppi.

3.1.7 AZIONI DI PREVENZIONE E CONTRASTO DELLA DISPERSIONE SCOLASTICA

L'azione di prevenzione e contrasto della dispersione esercitata dal CPIA si articola in diversi segmenti.

Internamente, la personalizzazione del percorso didattico di ciascun allievo, la flessibilità organizzativa, le attività di tutoraggio, di recupero e di potenziamento degli studenti, l'attenzione ai bisogni sociali e di integrazione degli studenti, la creazione di un buon clima relazionale tra allievi e insegnanti e la possibilità per gli studenti di fruire a distanza di una parte del percorso di studio, costituiscono oggettivamente strumenti di prevenzione e contrasto della dispersione scolastica che mirano al risultato di evitare l'abbandono della frequenza, in una prospettiva di apprendimento permanente.

Esternamente il CPIA esercita un'azione sinergica con altre agenzie territoriali per contrastare la dispersione scolastica attivando progetti che permettano il ritorno nel sistema formativo di adolescenti e giovani adulti *drop-out* e di NEET. In funzione di ciò il CPIA intende promuovere la partecipazione a reti di scuole che monitorano la situazione e promuovono iniziative congiunte di lotta alla dispersione e partecipa a progetti promossi dall'Ufficio Scolastico Regionale e dalla Regione.

Da segnalare l'attività di supporto linguistico attivata sulla base di progetti coordinati agli alunni NAI iscritti presso I.S.A. del territorio del secondo ciclo di istruzione.

3.2 TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

3.2.1 PERCORSI DI ALFABETIZZAZIONE E APPRENDIMENTO DELLA LINGUA ITALIANA (AALI)

I percorsi di alfabetizzazione e di apprendimento della lingua italiana (AALI) previsti dalle *Linee Guida per il passaggio al nuovo ordinamento dell'istruzione degli adulti* ai sensi del DPR n. 263/2012 si riferiscono alle 20 competenze dei livelli A1 e A2 del QCER di seguito riportate. Ad esse si aggiungono quelle per il livello Pre-A1 e quelle per il livello B1.

TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

LIVELLO	COMPETENZA	RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI
<p>PRE A1 (SEMIANALFABETI) <i>Comprende e utilizza espressioni familiari di uso quotidiano e formule molto comuni per soddisfare bisogni di tipo concreto.</i> <i>Presentare se stesso, risponde a semplici domande di contenuto familiare (ad esempio relative alle azioni quotidiane e ai luoghi dove si vive). Pone domande analoghe, sia pure prendendo raramente l'iniziativa. interagisce in modo semplice purché l'interlocutore parli chiaramente, molto lentamente, articoli con grande precisione e sia disposto a collaborare. inizia a utilizzare la lingua scritta in situazioni di comunicazione quotidiana</i></p>	<p>ASCOLTO</p> <p>LETTURA</p> <p>INTERAZIONE ORALE E SCRITTA</p> <p>PRODUZIONE ORALE</p> <p>PRODUZIONE SCRITTA</p>	<p>1. Comprende semplici indicazioni che vengono impartite purché si parli lentamente e chiaramente.</p> <p>2. Comprende un breve dialogo a cui si assiste purché sia condotto molto lentamente e ore sia articolato con grande precisione</p> <p>3. Inizia a leggere e comprendere messaggi espressi in frasi isolate costituite da parole semplici di uso comune</p> <p>4. Comprende domande di contenuto familiare (es. relative a se stessi, alle azioni quotidiane e ai luoghi dove si vive) purché siano pronunciate molto lentamente e articolate con grande precisione. Sa rispondere a tali domande ponendone a volte di analoghe. Sa chiedere aiuto all'interlocutore.</p> <p>5. Inizia a utilizzare in uno scambio comunicativo numeri, quantità, costi, orari.</p> <p>6. Inizia a compilare un modulo con i propri dati anagrafici, un semplice questionario</p> <p>7. Produce enunciati molto brevi, in genere in risposta a domande.</p> <p>8. Formula espressioni semplici, prevalentemente isolate, su persone e luoghi</p> <p>9. Inizia a scrivere brevi frasi isolate di contenuto familiare o brevi frasi di routine spesso costituite da formule, purché supportato.</p> <p>10. Inizia a scrivere brevi liste ad uso personale con espressioni di routine</p>

LIVELLO	COMPETENZA	RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI
<p>A1 (CONTATTO) <i>Comprende e utilizza espressioni familiari di uso quotidiano e formule molto comuni per soddisfare bisogni di tipo concreto.</i> <i>Sa presentare se stesso/a e altri, porre domande su dati personali e rispondere a domande analoghe (il luogo dove abita, le persone che conosce e le cose che possiede). Interagisce in modo semplice purché l'interlocutore parli lentamente e chiaramente e sia disposto a collaborare</i></p>	<p>ASCOLTO</p> <p>LETTURA</p> <p>INTERAZIONE ORALE E SCRITTA</p> <p>PRODUZIONE ORALE</p> <p>PRODUZIONE SCRITTA</p>	<p>1. Comprende le istruzioni che vengono impartite purché si parli lentamente e chiaramente</p> <p>2. Comprende un discorso pronunciato molto lentamente e articolato con grande precisione, che contenga lunghe pause per permettere di assimilarne il senso</p> <p>3. Comprende testi molto brevi e semplici, cogliendo nomi conosciuti, parole ed espressioni familiari ed eventualmente rileggendo</p> <p>4. Pone e risponde a semplici domande relative a se stessi, alle azioni quotidiane e ai luoghi dove si vive</p> <p>5. Utilizza in uno scambio comunicativo numeri, quantità, costi, orari</p> <p>6. Compila un semplice modulo con i propri dati anagrafici</p> <p>7. Descrive se stesso, le azioni quotidiane e i luoghi dove vive.</p> <p>8. Formula espressioni semplici, prevalentemente isolate, su persone e luoghi</p> <p>9. Scrive i propri dati anagrafici, numeri e date</p> <p>10. Scrive semplici espressioni e frasi isolate.</p>

LIVELLO	COMPETENZA	RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI
<p>A2 (SOPRAVVIVENZA) <i>Comprende frasi isolate ed espressioni di uso frequente relative ad ambiti di immediata rilevanza (es. informazioni di base sulla persona e sulla famiglia, acquisti, geografia locale, lavoro).</i> <i>Comunica in attività semplici e di routine che richiedono un solo uno scambio di informazioni semplici e diretto su argomenti familiari e abituali.</i> <i>Sa descrivere in termini semplici aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente ed elementi che si riferiscono a bisogni immediati</i></p>	<p>ASCOLTO</p> <p>LETTURA</p> <p>INTERAZIONE ORALE E SCRITTA</p> <p>PRODUZIONE ORALE</p> <p>PRODUZIONE SCRITTA</p>	<p>1. Comprende quanto basta per soddisfare bisogni di tipo concreto, purché si parli lentamente e chiaramente.</p> <p>2. Comprende espressioni riferite ad aree di priorità immediata quali la persona, la famiglia, gli acquisti, la geografia locale e il lavoro, purché si parli lentamente e chiaramente</p> <p>3. Comprende testi brevi e semplici di contenuto familiare e di tipo concreto, formulati nel linguaggio che ricorre frequentemente nella vita di tutti i giorni e/o sul lavoro.</p> <p>4. Fa fronte a scambi di routine, ponendo e rispondendo a domande semplici.</p> <p>5. Scambia informazioni su argomenti e attività consuete riferite alla famiglia, all'ambiente, al lavoro e al tempo libero.</p> <p>6. Scrive brevi e semplici appunti, relativi a bisogni immediati, usando formule convenzionali</p> <p>7. Descrive o presentare in modo semplice persone, condizioni di vita o di lavoro, compiti quotidiani.</p> <p>8. Usa semplici espressioni e frasi legate insieme per indicare le proprie preferenze</p> <p>9. Scrive una serie di elementari espressioni e frasi legate da semplici connettivi quali "e", "ma", "perché" relativi a contesti di vita sociali, culturali e lavorativi.</p> <p>10. Scrive una semplice lettera personale su argomenti e attività consuete riferite alla famiglia, all'ambiente, al lavoro e al tempo libero</p>

LIVELLO	COMPETENZA	RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI
<p>B1 (SOGLIA) <i>Comprende i punti essenziali di messaggi chiari in lingua standard su argomenti familiari che affronta normalmente al lavoro, a scuola, nel tempo libero, ecc. Se la cava in molte situazioni che si possono presentare viaggiando in una regione dove si parla la lingua in questione.</i> <i>Sa produrre testi semplici e coerenti su argomenti che gli siano familiari o siano di suo interesse.</i> <i>È in grado di descrivere esperienze e avvenimenti, sogni, speranze, ambizioni, di esporre brevemente ragioni e dare spiegazioni su opinioni e progetti</i></p>	<p>ASCOLTO</p> <p>LETTURA</p> <p>INTERAZIONE ORALE E SCRITTA</p> <p>PRODUZIONE ORALE</p> <p>PRODUZIONE SCRITTA</p>	<p>1. Comprende gli elementi principali in un discorso formulato in modo chiaro in lingua standard su argomenti familiari che affronta frequentemente a lavoro, a scuola, nel tempo libero ecc..</p> <p>2. Comprende l'essenziale di molte trasmissioni radiofoniche e televisive su argomenti di attualità o temi di suo interesse personale o professionale, purché il discorso sia relativamente lento e chiaro</p> <p>3. Comprende testi scritti prevalentemente in linguaggio quotidiano e relativo alla sua area di lavoro.</p> <p>4. Capisce la descrizione di avvenimenti, di sentimenti e di desideri contenuta in lettere personali</p> <p>5. Riesce ad affrontare molte delle situazioni che si possono presentare nella vita quotidiana.</p> <p>6. Prende parte senza essersi preparato, a conversazioni su argomenti familiari, di interesse personale o riguardanti la vita quotidiana (per es. la famiglia, gli hobby, il lavoro, i viaggi e i fatti d'attualità)</p> <p>7. Sa descrivere, collegando semplici espressioni, esperienze e avvenimenti, le sue aspirazioni, le sue speranze e le sue ambizioni.</p> <p>8. Sa motivare e spiegare brevemente opinioni e intenzioni</p> <p>9. Sa narrare una storia breve, la trama di un libro o di un film, indicandone i punti salienti e descrivere le sue impressioni</p> <p>10. Sa scrivere semplici testi coerenti su argomenti noti e di suo interesse.</p> <p>11. Sa scrivere lettere personali esponendo esperienze e impressioni</p>

3.2.2 PRIMO LIVELLO – PRIMO PERIODO

I percorsi del Primo periodo didattico – Primo livello previsti dalle Linee Guida per il passaggio al nuovo ordinamento dell’istruzione degli adulti ai sensi del DPR n. 263/2012 fanno riferimento a 22 competenze (elencate in riferimento all’ordine in cui sono specificate nei quattro assi culturali)

ASSE	COMPETENZE
LINGUAGGI	1. Interagire oralmente in maniera efficace e collaborativa con un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni comunicative. 2. Leggere, comprendere ed interpretare testi scritti di vario tipo. 3. Produrre testi di vario tipo adeguati ai diversi contesti. 4. Riconoscere e descrivere i beni del patrimonio artistico e culturale anche ai fini della tutela e conservazione. 5. Utilizzare le tecnologie dell’informazione per ricercare e analizzare dati e informazioni. 6. Comprendere gli aspetti culturali e comunicativi dei linguaggi non verbali. 7. Utilizzare la lingua inglese per i principali scopi comunicativi riferiti ad aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente. 8. Comprendere e utilizzare una seconda lingua comunitaria in scambi di informazioni semplici e diretti su argomenti familiari e abituali
STORICO-SOCIALE	9. Orientarsi nella complessità del presente utilizzando la comprensione dei fatti storici, geografici e sociali del passato, anche al fine di confrontarsi con opinioni e culture diverse. 10. Analizzare sistemi territoriali vicini e lontani nello spazio e nel tempo per valutare gli effetti dell’azione dell’uomo. 11. Leggere e interpretare le trasformazioni del mondo del lavoro. 12. Esercitare la cittadinanza attiva come espressione dei principi di legalità, solidarietà e partecipazione democratica
MATEMATICO	13. Operare con i numeri interi e razionali padroneggiandone scrittura e proprietà formali. 14. Riconoscere e confrontare figure geometriche del piano e dello spazio individuando invarianti e relazioni. 15. Registrare, ordinare, correlare dati e rappresentarli anche valutando la probabilità di un evento. 16. Affrontare situazioni problematiche traducendole in termini matematici, sviluppando correttamente il procedimento risolutivo e verificando l’attendibilità dei risultati
SCIENTIFICO-TECNOLOGICO	17. Osservare, analizzare e descrivere fenomeni appartenenti alla realtà naturale e artificiale. 18. Analizzare la rete di relazioni tra esseri viventi e tra viventi e ambiente, individuando anche le interazioni ai vari livelli e negli specifici contesti ambientali dell’organizzazione biologica. 19. Considerare come i diversi ecosistemi possono essere modificati dai processi naturali e dall’azione dell’uomo e adottare modi di vita ecologicamente responsabili. 20. Progettare e realizzare semplici prodotti anche di tipo digitale utilizzando risorse materiali, informative, organizzative e oggetti, strumenti e macchine di uso comune. 21. Orientarsi sui benefici e sui problemi economici ed ecologici legati alle varie modalità di produzione dell’energia e alle scelte di tipo tecnologico. 22. Riconoscere le proprietà e le caratteristiche dei diversi mezzi di comunicazione per un loro uso efficace e responsabile rispetto alle proprie necessità di studio, di socializzazione e di lavoro

2.2.3 PRIMO LIVELLO – SECONDO PERIODO

ASSE	COMPETENZE
LINGUAGGI	1. Padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l’interazione comunicativa verbale in vari contesti. 2. Leggere, comprendere ed interpretare testi scritti di vario tipo. 3. Produrre testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi. 4. Utilizzare gli strumenti fondamentali per una fruizione consapevole del patrimonio artistico e letterario. 5. Utilizzare la lingua inglese per i principali scopi comunicativi ed operativi. 6. Produrre testi di vario tipo in lingua inglese in relazione ai differenti scopi comunicativi
STORICO-SOCIALE	7. Comprendere il cambiamento e le diversità dei tempi storici in una dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche e in una dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culturali. 8. Collocare l’esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione, a tutela della persona, della collettività e dell’ambiente. 9. Riconoscere le caratteristiche essenziali del sistema socio economico per orientarsi nel tessuto produttivo del proprio territorio
MATEMATICO	10. Utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico ed algebrico rappresentandole anche sotto forma grafica. 11. Confrontare ed analizzare figure geometriche, individuando invarianti e relazioni. 12. Individuare le strategie appropriate per la soluzione di problemi. 13. Analizzare dati e interpretarli sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi anche con l’ausilio di rappresentazioni grafiche, usando consapevolmente gli strumenti di calcolo e le potenzialità offerte da applicazioni specifiche di tipo informatico
SCIENTIFICO-TECNOLOGICO	14. Osservare, descrivere ed analizzare fenomeni appartenenti alla realtà naturale e artificiale e riconoscere nelle varie forme i concetti di sistema e di complessità. 15. Analizzare qualitativamente e quantitativamente fenomeni legati alle trasformazioni di energia a partire dall’esperienza. 16. Essere consapevole delle potenzialità e dei limiti delle tecnologie nel contesto culturale e sociale in cui vengono applicate

3.2.4 COMPETENZE CHIAVE IN MATERIA DI CITTADINANZA

Le competenze chiave in materia di cittadinanza sono da acquisire al termine dell’istruzione obbligatoria, come indica il Decreto Ministeriale 22 agosto 2007, n. 139, Regolamento recante norme in materia di adempimento dell’obbligo di istruzione²⁵, e sono:

1. Imparare ad imparare
2. Progettare
3. Comunicare

4. Collaborare e partecipare
5. Agire in modo autonomo e responsabile
6. Risolvere problemi
7. Individuare collegamenti e relazioni
8. Acquisire ed interpretare l'informazione

3.2.5 COMPETENZE CHIAVE PER L'APPRENDIMENTO PERMANENTE

“Le competenze chiave sono quelle di cui tutti hanno bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personali, l’occupabilità, l’inclusione sociale, uno stile di vita sostenibile, una vita fruttuosa in società pacifiche, una gestione della vita attenta alla salute e la cittadinanza attiva. Esse si sviluppano in una prospettiva di apprendimento permanente, dalla prima infanzia a tutta la vita adulta, mediante l’apprendimento formale, non formale e informale in tutti i contesti, compresi la famiglia, la scuola, il luogo di lavoro, il vicinato e altre comunità. Le competenze chiave sono considerate tutte di pari importanza; ognuna di esse contribuisce a una vita fruttuosa nella società. Le competenze possono essere applicate in molti contesti differenti e in combinazioni diverse. Esse si sovrappongono e sono interconnesse; gli aspetti essenziali per un determinato ambito favoriscono le competenze in un altro. Elementi quali il pensiero critico, la risoluzione di problemi, il lavoro di squadra, le abilità comunicative e negoziali, le abilità analitiche, la creatività e le abilità interculturali sottendono a tutte le competenze chiave”.

L’ultima Raccomandazione del Consiglio dell’UE, quella del 22 maggio 2018, aggiorna e sostituisce la precedente Raccomandazione relativa a competenze chiave per l’apprendimento permanente del 2006 e delinea i seguenti otto tipi di competenze chiave:

- competenza alfabetica funzionale
- competenza multilinguistica,
- competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria
- competenza digitale,
- competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare
- competenza in materia di cittadinanza,
- competenza imprenditoriale
- competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali

3.3 INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

3.3.1 CALENDARIO

L’anno scolastico si sviluppa nei termini temporali indicati dal MIUR e secondo il calendario scolastico regionale, per un totale di frequenza obbligatoria pari a 400 ore per i percorsi di primo livello, primo periodo didattico, che conducono all’esame di Stato, e di 792 ore per i percorsi di primo livello, secondo periodo didattico, comprendendo nel computo orario l’esito delle azioni di flessibilità e personalizzazione

La valutazione dei corsi di primo livello primo periodo didattico viene svolta con una valutazione intermedia e con uno scrutinio finale (riservato a coloro che sostengono a giugno l’esame per il conseguimento del titolo

conclusivo del primo ciclo di istruzione). La valutazione del percorso di primo livello secondo periodo didattico e il rilascio del certificato sono effettuati al raggiungimento, da parte del candidato, delle competenze attese in esito al percorso personalizzato. Il percorso può essere fruito nell'ambito di un anno scolastico o di due anni scolastici.

La valutazione dei corsi AALI viene svolta con una valutazione intermedia (livello A1) e con uno scrutinio finale (livello A2) ai sensi della nota MIUR 22381 del 31/10/2019 che indica che la valutazione degli apprendimenti degli adulti frequentanti i percorsi di alfabetizzazione e di apprendimento della lingua italiana per ciascuno degli ambiti previsti dall'allegato B 2 delle Linee guida G.U. 8/6/2015 (Ascolto, Lettura, Interazione orale e scritta, Produzione orale, Produzione scritta) è espressa con voti in decimi che indicano i differenti livelli di apprendimento

3.3.2 ORGANIZZAZIONE MODULARE

Tutti i corsi del CPIA hanno un'organizzazione modulare suddivisa in unità di apprendimento e si concludono con una certificazione di competenze per gli studenti che raggiungono gli obiettivi didattici. Un modulo è un pacchetto formativo autonomo e significativo, finalizzato al raggiungimento di un risultato e di competenze ben definite, con una precisa durata oraria, correlato al livello e al periodo didattico di riferimento. Più moduli formano un'Unità di Apprendimento (UdA).

La modularità è una scelta didattica e organizzativa che permette:

- il riconoscimento dei crediti in maniera trasparente e certificabile,
- l'articolazione di ciascun percorso disciplinare in pacchetti formativi di competenze, abilità e contenuti certificabili singolarmente,
- la personalizzazione del percorso, con azioni di flessibilità quale ad esempio l'erogazione a distanza.

3.3.3 QUADRO ORARIO DEI PERCORSI DI ALFABETIZZAZIONE E APPRENDIMENTO DELLA LINGUA ITALIANA (AALI) (I quadri orari potrebbero subire adattamenti in relazione all'evoluzione dell'emergenza covid)

LIVELLO	MONTE ORE SETTIMANALE	DURATA DEL CORSO (ORE)
ALFA ZERO	8/6	200
PRE-A1	8/6	100
A1	8/6	100
A2	8/6	80
B1	6	80
Cultura e Civiltà	6	80

3.3.4 QUADRO ORARIO DEI PERCORSI DI PRIMO LIVELLO (I quadri orari potrebbero subire adattamenti in relazione all'evoluzione dell'emergenza covid)

LIVELLO	MONTE ORE SETTIMANALE	DURATA DEL CORSO (ORE)
PRIMO PERIODO	12/15	400/495
SECONDO PERIODO	24	792

3.3.5 Insegnamenti e quadro orario dei percorsi di Primo Livello, Primo Periodo Didattico 400 ore

ASSE CULTURALE	MONTE ORE ANNUALE	CLASSI DI CONCORSO
LINGUISTICO	198	A22 - ITALIANO, STORIA, ED. CIVICA, GEOGRAFIA (132 ORE) A25 - LINGUA STRANIERA (66 ORE)
STORICO SOCIALE	66	A22 - ITALIANO, STORIA, ED. CIVICA, GEOGRAFIA
SCIENTIFICO-TECNOLOGICO	66	A60 - TECNOLOGIA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO (33 ORE) A28 - SCIENZE MATEMATICHE, CHIMICHE, FISICHE E NATURALI (33 ORE)
MATEMATICO	66	A28 - SCIENZE MATEMATICHE, CHIMICHE, FISICHE E NATURALI
TOTALE	400	
DI CUI DI ACCOGLIENZA	Fino a 39 pari al 10% del monte ore complessivo	

3.3.6 Insegnamenti e quadro orario dei percorsi di Primo Livello, Primo Periodo Didattico 495 ore (I quadri orari potrebbero subire adattamenti in relazione all'evoluzione dell'emergenza covid)

ASSE CULTURALE	MONTE ORE ANNUALE	CLASSI DI CONCORSO
LINGUISTICO	198	A22 - ITALIANO, STORIA, ED. CIVICA, GEOGRAFIA (99 ORE) A25 - LINGUA STRANIERA (99 ORE)
STORICO SOCIALE	66	A22 - ITALIANO, STORIA, ED. CIVICA, GEOGRAFIA
SCIENTIFICO-TECNOLOGICO	66	A60 - TECNOLOGIA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO (33 ORE) A28 - SCIENZE MATEMATICHE, CHIMICHE, FISICHE E NATURALI (33 ORE)
MATEMATICO	99	A28 - SCIENZE MATEMATICHE, CHIMICHE, FISICHE E NATURALI
POTENZIAMENTO LINGUISTICO	132	A22 - ITALIANO, STORIA, ED. CIVICA, GEOGRAFIA A23 – ITALIANO PER ALLOGLOTTI
TOTALE	495	
DI CUI DI ACCOGLIENZA	Fino a 40	

3.3.7 Insegnamenti e quadro orario dei percorsi di Primo Livello, Secondo Periodo Didattico (I quadri orari potrebbero subire adattamenti in relazione all’evoluzione dell’emergenza covid)

ASSE CULTURALE	MONTE ORE ANNUALE	CLASSI DI CONCORSO
LINGUISTICO	330	A22 - ITALIANO, STORIA, ED. CIVICA, GEOGRAFIA (99 ORE) A25 - LINGUA STRANIERA (99 ORE)
STORICO SOCIALE	165	A22 - ITALIANO, STORIA, ED. CIVICA, GEOGRAFIA
SCIENTIFICO-TECNOLOGICO	99	A28 - SCIENZE MATEMATICHE, CHIMICHE, FISICHE E NATURALI
MATEMATICO	198	A28 - SCIENZE MATEMATICHE, CHIMICHE, FISICHE E NATURALI
TOTALE	792	
DI CUI DI ACCOGLIENZA	Fino a 79	

3.4. CURRICOLO

3.4.1 PERCORSI DI ALFABETIZZAZIONE E APPRENDIMENTO DELLA LINGUA ITALIANA (AALI)

I percorsi di Alfabetizzazione e di Apprendimento della Lingua Italiana (AALI) hanno un monte orario complessivo di 200 ore, di cui 180 ore da destinare ad attività didattica e fino a 20 ore da destinare ad attività di accoglienza e orientamento.

I percorsi di alfabetizzazione e di apprendimento della lingua italiana sono articolati in Unità di Apprendimento

3.4.2 PRIMO LIVELLO – PRIMO PERIODO

È finalizzato al conseguimento del titolo di studio conclusivo del primo ciclo d’istruzione (ex licenza media). Per essere ammessi all’esame finale, gli studenti sono tenuti alla frequenza del 70 % del monte orario previsto dal loro patto formativo; non vengono dunque considerate nel computo le ore corrispondenti ai crediti eventualmente riconosciuti, né la quota oraria utilizzata per le attività di accoglienza e orientamento, pari a non più del 10% del monte ore medesimo.

Il monte orario viene generalmente distribuito nell’arco di cinque giorni settimanali, in diverse fasce orarie per 12/15 ore settimanali. Ha un orario complessivo di 400 /495 ore, articolato in 4 assi culturali.

In caso di difficoltà a frequentare, l’alunno può presentare opportuna documentazione che testimonia l’oggettivo impedimento (a mero titolo esemplificativo, contratto di lavoro, certificato medico o certificato d’iscrizione a corsi di formazione professionale). Se lo studente non raggiunge il 70% del monte orario per tali giustificati motivi, può usufruire quindi di deroga alla frequenza nelle ipotesi deliberate annualmente dal Collegio dei Docenti e qualora il consiglio di classe lo ritenga opportuno.

La didattica è progettata per Unità di Apprendimento, da erogare potenzialmente anche a distanza

3.4.3 PRIMO LIVELLO – SECONDO PERIODO

Possono essere attivati presso il CPIA Centro Levante anche dei corsi di primo livello, secondo periodo didattico. Essi corrispondono, con delle variazioni, al primo biennio della scuola secondaria di secondo grado, e sono rivolti agli adolescenti che devono completare l'obbligo di istruzione o ad adulti che intendono, anche dopo il conseguimento della licenza media, affinare le proprie competenze di base.

I percorsi di primo livello relativi al secondo periodo didattico sono destinati infatti allo svolgimento delle attività e degli insegnamenti generali comuni a tutti gli indirizzi degli istituti tecnici e professionali e dei licei artistici.

La durata di questo tipo di corso è annuale e pari a 792 ore, articolato nei 4 assi culturali, al termine del quale gli studenti in regola con la frequenza possono conseguire la certificazione attestante l'acquisizione delle competenze di base connesse all'obbligo di istruzione relative alle attività e insegnamenti generali comuni a tutti gli indirizzi degli istituti tecnici e professionali e dei licei artistici.

La didattica è progettata per Unità di Apprendimento, da erogare potenzialmente anche a distanza .

3.4.4 USCITE/VISITE DIDATTICHE E VIAGGI DI ISTRUZIONE

Le uscite sul territorio, le visite didattiche e i viaggi di istruzione hanno una forte valenza formativa ed educativa in quanto consentono di approfondire argomenti disciplinari presenti nella programmazione curricolare, offrire stimoli culturali, favorire l'acquisizione di competenze trasversali e la conoscenza del territorio, sviluppare un atteggiamento di attenzione e rispetto nei confronti di habitat naturali, insediamenti storici e monumenti artistici.

Sono previste (compatibilmente con l'emergenza covid) uscite nei musei, attività presso laboratori, biblioteche, enti pubblici e partecipazioni a spettacoli teatrali e proiezioni cinematografiche.

Ciascun gruppo di livello/team docente/singolo docente inserisce il piano delle uscite/visite didattiche all'interno del proprio piano di lavoro ma, può anche organizzare uscite didattiche sul territorio in autonomia, previa autorizzazione del Dirigente scolastico, data la strategica posizione della scuola e l'età dell'utenza.

3.4.5. ATTIVITÀ PREVISTE DAGLI ACCORDI-QUADRO TRA MIUR E MINISTERO DELL'INTERNO

Il CPIA Centro Levante è sede di svolgimento di:

A Test di conoscenza della lingua italiana di cui al D.M. del 4 giugno 2010 rivolto agli stranieri che richiedono il permesso di soggiorno per soggiornanti di lungo periodo;

B sessione di formazione civica e di informazione di cui al DPR n. 179 del 14/9/2011;

C Verifiche dell'accordo di integrazione (ex DPR 179 del 14 settembre 2011)

A TEST DI CONOSCENZA DELLA LINGUA ITALIANA DELLA PREFETTURA

Il Ministero dell'Interno, di concerto con il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, con Decreto Ministeriale del 4 giugno 2010, ha fissato le modalità di svolgimento del test di conoscenza della lingua italiana il cui superamento consente il rilascio del permesso per soggiornanti di lungo periodo. In questo modo, il migrante (regolarmente soggiornante in Italia da almeno cinque anni, già titolare di un permesso di soggiorno o in scadenza, o scaduto, e che abbia compiuto i 14 anni di età) che ritiene di avere sufficienti competenze linguistiche in italiano (almeno il livello A2 del QCER, oggetto di verifica nel test) e punta a ottenere il permesso di soggiorno senza fare un corso di lingua italiana L2, può sostenere il test, presentando

domanda alla Prefettura dove ha il domicilio, per via telematica, collegandosi al sito <http://testitaliano.interno.it>, compilando il modulo, eventualmente con l'aiuto di un patronato.

Le tre prove (prova di comprensione orale; prova di comprensione scritta; prova di interazione scritta) che compongono il test hanno una durata complessiva netta di 60 minuti.

B SESSIONE DI EDUCAZIONE CIVICA E CULTURA ITALIANA

È un ciclo formativo di 10 ore che informa su: la Costituzione Italiana, le principali istituzioni pubbliche, i diritti e i doveri degli stranieri in Italia, le facoltà e gli obblighi inerenti al soggiorno, i diritti e i doveri reciproci dei coniugi, i doveri dei genitori verso i figli, anche in riferimento all'obbligo di istruzione.

C TEST PER L'ASSEGNAZIONE DEI CREDITI RELATIVI ALLA CONOSCENZA DELLA LINGUA ITALIANA, DELLA CULTURA CIVICA E DELLA VITA CIVILE IN ITALIA

I test si svolgono secondo le disposizioni del DPR 179/11

3.4.6. RICERCA, Sperimentazione e Sviluppo

Il CPIA non è solo un punto di erogazione dei percorsi di apprendimento previsti dall'ordinamento, ma, in quanto istituzione scolastica autonoma, ai sensi dell'art. 6 del DPR n. 275/1999, è anche un luogo di ricerca, sperimentazione e sviluppo (RS & S) in materia di istruzione degli adulti. In quest'attività, il CPIA Centro Levante favorisce anche in relazione alle attività della Scuola Polo regionale:

- la lettura dei bisogni formativi della popolazione adulta del territorio la costruzione di profili di adulti definiti sulla base delle necessità dei contesti sociali e di lavoro
- l'interpretazione dei bisogni di competenze e conoscenze della popolazione adulta l'accoglienza e l'orientamento
- il miglioramento della qualità e dell'efficacia dell'istruzione degli adulti la progettazione formativa e ricerca valutativa
- la formazione e l'aggiornamento culturale e professionale del personale scolastico l'innovazione metodologica e disciplinare
- la ricerca didattica sulle diverse valenze delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione e sulla loro integrazione nei processi formativi la documentazione educativa e la sua diffusione all'interno della scuola
- gli scambi di informazioni, esperienze e materiali didattici l'integrazione fra le diverse articolazioni del sistema scolastico e, d'intesa, con i soggetti istituzionali competenti, fra i diversi sistemi formativi, ivi compresa la formazione professionale

Nel precedente triennio, il CPIA Centro Levante ha partecipato:

- al Piano di Attività per l'Innovazione dell'Istruzione degli Adulti (PAIDEIA), promosso dal MIUR, con l'obiettivo di sostenere l'applicazione dei nuovi assetti organizzativi e didattici dei Centri, di approntare nuovi modelli operativi e di realizzare prodotti che rispondano meglio alle esigenze di giovani e adulti, italiani e stranieri;
- Progetto Ricerca-Azione – FAMI 740 finanziato attraverso il Programma nazionale FAMI, Obiettivo Specifico 2 “Integrazione e migrazione legale” – obiettivo Nazionale 3 “Capacity building” – lettera K – programma n. 740.

Il CPIA Centro Levante è capofila della Rete delle Scuole Multiculturali della Liguria e in tale ruolo si occupa delle attività di Ricerca azione nell'ambito regionale previste dall'azione 2 del FAMI 740 con capofila il MIUR.

Il progetto di ricerca-azione FAMI 740, vuole favorire la progettazione e la sperimentazione di specifici interventi volti a favorire i processi di inclusione degli studenti con background migratorio. Attraverso il coinvolgimento di docenti del territorio ligure si intende elaborare ipotesi di lavoro che possono diventare patrimonio di tutte le scuole liguri partendo dalle esperienze sviluppate all'interno dell'istituzioni scolastiche aderenti alla rete delle scuole multiculturali della Liguria.

La rete, nata nel giugno del 2017 e rinnovata nel 2021, ha tra i suoi obiettivi il potenziamento della didattica in contesti multiculturali e la gestione delle problematiche correlate a tali contesti individuando come azione prioritaria la formazione di tutto il personale della scuola, dirigenti, docenti e personale Ata

DURATA DEL PROGETTO: a.s. 2018-2019 prorogata al 2021

Inoltre il CPIA ha partecipato come partner al Progetto FAMI (Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione) con capofila Regione Liguria PERCORSI. ITALIANO PER STRANIERI IN LIGURIA.

Obiettivo del progetto è la realizzazione di un piano regionale per la formazione civico linguistica dei cittadini di paesi terzi, in partenariato con l'Ufficio scolastico regionale per la Liguria, i centri provinciali per l'istruzione degli adulti della Liguria, ALfa - Agenzia regionale per la formazione e l'accreditamento, Filse spa - Finanziaria ligure per lo Sviluppo economico e il Centro linguistico di Ateneo dell'Università di Genova. Presso tutte le sedi dei plessi dei CPIA liguri, vengono erogati corsi di lingua italiana per i livelli A1, A2, B1 del Quadro comune europeo, anche con modalità flessibili e modulari per rispondere in modo personalizzato alle esigenze formative dell'utenza.

Il CPIA partecipa come partene anche alla seconda edizione del progetto. L'avvio del Progetto PERCORSI 2. Italiano per stranieri in Liguria.

3.5 INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

Il CPIA Centro Levante amplia l'offerta formativa nell'ambito della propria autonomia, nel rispetto delle competenze della Regione Liguria e degli Enti Locali e nel quadro di accordi con gli Enti Locali ed altri soggetti pubblici e privati con particolare riferimento alle strutture formative accreditate dalla Regione Liguria.

L'ampliamento dell'offerta formativa consiste in iniziative coerenti con le finalità del CPIA Centro Levante e che tengono conto delle esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale.

Il CPIA ha attivato percorsi di ampliamento dell'offerta formativa (alfabetizzazione informatica; inglese; laboratori espressivi anche presso la Casa Circondariale) e intende attivare processi per realizzare iniziative di raccordo con altre tipologie di percorsi di istruzione e formazione (percorsi di IeFP), di arricchimento dell'offerta (moduli aggiuntivi di livello pre-A1 e B1).

La qualità e la differenziazione degli interventi di ampliamento formativo sono strettamente dipendenti dal numero di risorse professionali in organico e dalla possibilità di aderire a progetti e iniziative a finanziamento comunitario, nazionale o regionale. In assenza di integrazioni, anche in ordine alle unità di potenziamento richieste, ci si deve adattare con le risorse disponibili, nell'ambito dei percorsi ordinamentali, eventualmente rimodulando l'attività didattica.

3.5.1 PROGETTUALITÀ E ARRICCHIMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

Nell'ambito delle progettualità attivate dal CPIA per arricchire la propria offerta formativa si conferma la partecipazione alle seguenti iniziative:

A Progetti FAMI

FAMI PERCORSI 2

Il progetto PERCORSI 2, che ha come capofila la Regione Liguria, è stato elaborato in coprogettazione con la Regione Liguria, l'USR per la Liguria e i CPIA della Regione in risposta all'Avviso pubblico emanato dall'Autorità Responsabile Ministero dell'Interno, Dipartimento per le Libertà Civili e l'Immigrazione, per la presentazione di progetti da finanziare a valere sul Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione (FAMI) 2014-2020 -

Il progetto realizza interventi di accoglienza, integrazione e rimpatrio. Grazie a questo fondo, ai CPIA della Liguria è stata data la possibilità di avviare attività di formazione linguistica e civica sul territorio regionale. Il progetto si rivolge a cittadini di Paesi Terzi, per potenziarne le competenze civico linguistiche e migliorarne le possibilità integrazione.

Nell'ambito del progetto vengono realizzati percorsi di formazione linguistica di livello A1, A2, B1

I corsi sono finalizzati prioritariamente al conseguimento dell'attestazione del livello A2 di conoscenza della lingua italiana e, per quanto attiene alla definizione dei contenuti, fanno riferimento alle Linee guida per la progettazione dei percorsi di alfabetizzazione e di apprendimento della lingua italiana emanate dal MIUR.

FAMI ALI 2° VOLO

Il progetto FAMI Ali 2° volo relativo all'Avviso l'AVVISO PUBBLICO PROT. n. 1894 del 18 ottobre 2021 finalizzato al raggiungimento degli obiettivi del progetto "ALI-MSNA 2° Volo" - Alfabetizzazione Linguistica e accesso all'Istruzione per MSNA – HOME/2019/AMIF/AG/EMAS/0094, a valere sulle Misure emergenziali del Fondo Asilo Migrazione e Integrazione 2014-2020;

E' stata costituita una Rete di Scuole con le seguenti ISA: CPIA La Spezia (scuola capofila), CPIA Savona, I.C. Sestri Est.

Il progetto in questa prima fase ha come destinatari, per quanto riguarda il CPIA Centro Levante, MSNA frequentanti il primo periodo del primo Livello e corsi AALI.

B Progetti PON Fondi Strutturali Europei

Il CPIA ha aderito all'avviso pubblico per il potenziamento delle competenze delle adulte e degli adulti iscritti presso i Centri provinciali per l'istruzione degli adulti (CPIA), comprese le sedi carcerarie, e presso le istituzioni scolastiche secondarie di secondo grado che hanno sedi di percorsi di secondo livello per l'istruzione degli adulti comprese le sedi carcerarie. Fondi Strutturali europei. Programma Operativo Nazionale "Per la scuola, competenze e ambienti per l'apprendimento" 2014 – 2020 Asse I – Istruzione – Fondo Sociale Europeo (FSE) Obiettivo Specifico 10.3.1 – "Percorsi per adulti e giovani adulti"

Il progetto presentato – Prendere la parola - ha lo scopo di incentivare il rientro in formazione di soggetti appartenenti a categorie svantaggiate e/o contesti socio-culturali modesti (NEET, detenuti, disoccupati di lungo periodo, immigrati) al fine di far conseguire competenze spendibili anche nel mercato del lavoro, promuovere l'orientamento lavorativo, contribuire all'innalzamento del livello di istruzione della popolazione adulta tramite lo sviluppo delle competenze chiave per l'apprendimento permanente e di cittadinanza,

Il CPIA Centro Levante si è candidato quindi per il bando PON n 10028 del 20/04/2018 FSE “Percorsi per adulti e giovani adulti. Seconda edizione

Il CPIA ha aderito all’Avviso Pubblico - Fondi Strutturali Europei – Programma Operativo Nazionale “Per la scuola, competenze e ambienti per l’apprendimento”, avviso pubblico per la realizzazione di smartclass per Centri provinciali per l’istruzione degli adulti (CPIA), sezioni carcerarie e scuole polo in ospedale.

Il CPIA ha aderito all’Avviso Pubblico - Fondi Strutturali Europei – Programma Operativo Nazionale Digital Board.

Il CPIA ha aderito all’Avviso Pubblico 43813 del 11/11/2021 - FESR REACT EU - Realizzazione di reti locali, cablate e wireless, nelle scuole - Riapertura termini Avviso 20480 (13.1.1A-FESRPON-LI-2022-1).

C Piano di Interventi nazionale per la “Scuola in Carcere” del MIUR (D.M. n. 663/2016 art. 13)

Il CPIA partecipa al Piano di Interventi nazionale per la “Scuola in Carcere” del MIUR (D.M. n. 663/2016 art. 13) con interventi differenziati

- Progetto didattico e di ricerca sulla lettura e sui libri in carcere.
- Ampliamento dotazioni tecnologiche.

3.6 ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD

Il CPIA Centro Levante investe molto nelle nuove tecnologie (basti pensare al potenziamento dei laboratori di informatica realizzati e alla dotazione sempre crescente di strumenti multimediali nelle classi), perché consentono maggior coinvolgimento e partecipazione attiva degli studenti, contribuendone a sviluppare la creatività; avvicinandosi agli stili cognitivi degli utenti e grazie all’utilizzo di diversificati canali comunicativi, da quello visivo a quello uditivo, questi strumenti possono facilitare il processo di comunicazione e di apprendimento stimolando la motivazione. Permettono inoltre di documentare le fasi dell’attività didattica e di realizzare e condividere percorsi inter o pluridisciplinari, collaborativi e trasversali.

3.7 VERIFICA E VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

L’osservazione sistematica da parte dei docenti è uno strumento fondamentale che accompagna costantemente gli allievi nel loro percorso, verifica l’acquisizione degli apprendimenti pregressi e programmati, favorisce il riconoscimento degli stili di apprendimento di ognuno e permette interventi finalizzati al rafforzamento dell’autostima, dell’interesse, della motivazione allo studio.

La valutazione in itinere viene intesa come sistematica verifica dell’efficacia ed adeguatezza della programmazione per la correzione di eventuali errori di impostazione, in modo da predisporre eventuali interventi di rinforzo o consolidamento e di potenziamento, individuali o collettivi. La valutazione, inoltre, fornisce ai docenti elementi di autovalutazione del proprio intervento didattico;

Le Uda sono il riferimento fondamentale di riferimento per la valutazione.

Affinché le prove diventino per lo studente occasione di crescita nella conoscenza dei traguardi raggiunti e nell’assunzione consapevole di responsabilità del proprio processo formativo da parte dei docenti:

- le richieste devono essere graduate per permettere la partecipazione di tutti e la definizione anche dei livelli di competenza;
- le richieste devono essere chiare ed esplicite;

- i contenuti, i tempi, gli obiettivi, le modalità dichiarati;
- i criteri di attribuzione del voto illustrati.

Le prove di verifica e di valutazione saranno il più possibile frequenti, per promuovere l'impegno costante degli studenti, per tener sotto osservazione i processi di apprendimento, per dare agli studenti la possibilità di esercitarsi nella comunicazione.

3.7.1 LA VALUTAZIONE NEI CORSI DI ITALIANO L2

Viene effettuata una valutazione periodica alla fine di ogni percorso modulare. È prevista l'ammissione allo scrutinio sulla base della frequenza prevista dalla normativa; l'esito positivo dello scrutinio consente di ottenere l'attestato relativo al livello raggiunto e alle competenze conseguite secondo quanto disposto dalla nota MIUR 22381 del 31/10/2019.

La valutazione degli apprendimenti degli adulti frequentanti i percorsi di alfabetizzazione e di apprendimento della lingua italiana per ciascuno degli ambiti previsti dall'allegato B.2 delle Linee guida (Ascolto, lettura, interazione orale e scritta, produzione orale, produzione scritta) è espressa con votazioni in decimi, senza utilizzare frazioni decimali, che indicano differenti livelli di apprendimento;

A tale fine il Collegio dei Docenti del CPIA Centro Levante ha adottato nella seduta del 17 gennaio 2020 la seguente corrispondenza:

- Livello Iniziale 6, Livello Base 7, Livello Intermedio 8, Livello avanzato 9/10. In caso di non raggiungimento del livello iniziale il voto è espresso in decimi inferiore a 6.
- il comportamento è ugualmente valutato su proposta del docente Coordinatore con un giudizio sintetico in relazione a quanto deliberato dal Collegio dei Docenti del 17 gennaio 2020 ed è riferito allo sviluppo delle competenze chiave dell'apprendimento permanente (Raccomandazione del Consiglio 22 maggio 2018) con riferimento particolare alla “Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare” e alla “Competenza in materia di cittadinanza” ai sensi della nota ministeriale 22381 del 31 ottobre 2019.
- la valutazione ha finalità formativa ed educativa, concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze nella prospettiva dell'apprendimento permanente;

3.7.2 LA VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI NEI PERCORSI DI PRIMO LIVELLO

La valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento degli allievi, concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo. Documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione in relazione all'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze.

La valutazione, comunque nel rispetto di quanto disposto dalla nota MIUR 22381 del 31/10/2019, non considera soltanto il progresso dell'apprendimento rispetto ai livelli di partenza, ma riguarda anche il comportamento, il rispetto delle regole scolastiche, la partecipazione, l'impegno e la capacità relazionale dello studente nei confronti degli insegnanti e degli altri studenti.

La valutazione prevede tre fasi fondamentali:

- la fase iniziale o diagnostica, realizzata con prove d'ingresso e finalizzata ad accettare la situazione di partenza e a definire il riconoscimento dei crediti da attribuire a coloro i quali sono già in possesso di competenze;
- la fase intermedia come accertamento delle conoscenze e abilità acquisite durante il percorso didattico; tale valutazione fornisce agli studenti informazioni importanti per l'autovalutazione e per il consolidamento di un metodo di studio efficace;
- la fase finale come valutazione relativa al percorso di studio personalizzato (come definito nel Patto Formativo Individuale) dei saperi e delle competenze effettivamente acquisite.

Gli strumenti di verifica variano in base alle UdA e alle metodologie didattiche predisposte per lo sviluppo delle singole competenze: prove strutturate o semi-strutturate, produzioni scritte o orali, prove pratiche, elaborati scritti o multimediali, dibattiti, role-play, ecc.

La valutazione è espressa in decimi.

Vengono ammessi a sostenere l'esame conclusivo del primo ciclo d'istruzione gli iscritti che abbiano concluso il percorso indicato nel Piano di Studi Personalizzato. Al voto di ammissione, oltre alle valutazioni afferenti ai 4 assi culturali, concorre anche la valutazione collegiale complessiva del percorso svolto dallo studente riferita all'interesse dimostrato, ai progressi rispetto alla situazione iniziale, ad eventuali problematiche sociali rilevanti ai fini della valutazione formativa.

La valutazione finale si basa sul Patto Formativo Individuale: verifica l'esito del percorso personalizzato, il superamento e l'eventuale recupero dei singoli moduli/UdA, la frequenza di almeno il 70% del monte ore pattuito che dovrà essere stata raggiunta, il raggiungimento delle competenze necessarie al fine dell'ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo di istruzione.

Gli studenti eventualmente biennalizzanti verranno valutati utilizzando gli stessi criteri della classe di primo periodo ed il percorso effettuato varrà come credito per l'anno seguente.

Infine, per quanto riguarda la certificazione delle competenze di base acquisite nell'assolvimento dell'obbligo di istruzione, questa viene rilasciata agli studenti che abbiano superato il test finale. Agli altri può essere rilasciata un'attestazione di frequenza.

3.7.3 Griglia di valutazione

I voti vengono attribuiti in relazione ai diversi livelli raggiunti dallo studente

Livello Avanzato

10 Eccellente

Il candidato ha dimostrato: conoscenze complete, approfondite, sicure, capacità di applicazione delle conoscenze anche in contesti diversi; uso sicuro e controllato dei linguaggi specifici e capacità di elaborazione personale; espressione ricca, controllo dei vari strumenti di comunicazione; collegamenti interdisciplinari sicuri e autonomi.

9 Ottimo

Il candidato ha dimostrato: conoscenze approfondite e capacità di utilizzo in contesti diversi; espressione sicura, uso del linguaggio corretto e preciso; capacità di argomentazione e di collegamenti interdisciplinari autonomi.

Livello Intermedio

8 Molto buono Il candidato ha dimostrato: buone conoscenze e capacità di esporre con chiarezza i contenuti, o di farne una sintesi efficace; spunti di elaborazione personale; linguaggio appropriato nelle scelte lessicali; sicurezza nei collegamenti interdisciplinari.

Livello Base

7 Discreto

Il candidato ha dimostrato: conoscenza analitica dei contenuti essenziali, espressi con linguaggio globalmente appropriato; esposizione chiara, con qualche spunto personale e capacità di semplici collegamenti interdisciplinari.

Livello Iniziale

6 Sufficiente Il candidato ha dimostrato: conoscenza dei contenuti fondamentali e capacità di evidenziare l'aspetto pluri-disciplinare, anche se con riferimenti non sempre puntuali o solo se guidato o solo per alcune discipline; terminologia accettabile, esposizione non ancora ben organizzata.

Non raggiunto

5 Insufficiente Il candidato ha dimostrato: conoscenze superficiali o lacunose; terminologia semplificata o ridotta, esposizione incerta, difficoltà nei collegamenti disciplinari e interdisciplinari.

4 Gravemente insufficiente Il candidato ha dimostrato: conoscenze fortemente lacunose anche in presenza di percorso proposto dal candidato stesso; gravi difficoltà a focalizzare argomenti o problemi; linguaggio improprio, stentato, esposizione non strutturata.

3.7.4 Valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento viene definita con un giudizio sintetico sulla base di alcuni indicatori riferiti alle competenze chiave di cittadinanza, quali: collaborare, partecipare e agire in modo autonomo e responsabile; altri elementi da prendere in considerazione sono la frequenza regolare ed il rispetto del Regolamento d'Istituto.

Le prime due sono specificatamente declinate in competenze sociali e civiche e con ciò si intendono competenze personali, interpersonali e interculturali e tutte le forme di comportamento che consentono alle persone di partecipare in modo efficace e costruttivo alla vita sociale e lavorativa. La competenza sociale è collegata al benessere personale e sociale; è essenziale comprendere i codici di comportamento e gli atteggiamenti nei diversi ambienti in cui le persone agiscono.

La competenza civica - e in particolare la conoscenza di concetti e strutture sociopolitici quali democrazia, giustizia, uguaglianza, cittadinanza e diritti civili - dota le persone degli strumenti per impegnarsi ad una partecipazione attiva e democratica.

La valutazione del comportamento viene quindi intesa principalmente come valutazione della capacità relazionale dello studente nei confronti degli insegnanti, degli altri studenti, del personale della scuola e dell'abilità di utilizzare al meglio le opportunità e gli strumenti offerti dall'ambiente scolastico

OTTIMO (10)

Ruolo propositivo e attivo all'interno della classe.

Correttezza e sensibilità nel comportamento durante le lezioni.

Partecipazione costruttiva all'attività didattica e agli interventi educativi.

Disponibilità alla collaborazione fattiva con docenti e/o compagni nell'attività didattica.

Autocontrollo e civismo durante le attività.

Frequenza costante e consapevole.

Puntualità e responsabilità nell'espletamento degli impegni scolastici.

DISTINTO (9) Correttezza nel comportamento durante le lezioni. Interesse e partecipazione attiva all'attività didattica e agli interventi educativi. Disponibilità alla collaborazione con docenti e/o compagni nell'attività didattica. Frequenza costante. Responsabilità nell'espletamento degli impegni scolastici.

BUONO (8) Partecipazione discreta all'attività e agli interventi didattici.

Sostanziale correttezza nel comportamento durante le lezioni.

Equilibrio nei rapporti interpersonali.

Frequenza altalenante anche non adeguatamente documentata.

Qualche episodio di mancato adempimento degli impegni scolastici e di mancato rispetto delle regole del vivere scolastico.

DISCRETO (7) Interesse selettivo e partecipazione limitata al dialogo didattico. Atteggiamento non sempre corretto durante le lezioni. Comportamento poco responsabile durante le attività didattiche. Frequenza discontinua. Episodi di mancato rispetto delle regole e degli impegni scolastici.

SUFFICIENTE (6) Interesse selettivo e partecipazione passiva al dialogo didattico.

Frequente disturbo all'attività didattica.

Atteggiamento non responsabile durante le attività didattiche.

Frequenza saltuaria, disinteresse per gli argomenti delle lezioni.

Rapporti interpersonali scorretti.

Frequenti episodi di mancato rispetto del regolamento di Istituto.

Scarso rispetto dell'integrità degli spazi, delle strutture, delle attrezzature e degli arredi dell'Istituto.

Assenze continuative e ingiustificate.

INSUFFICIENTE (5) Grave e frequente disturbo all'attività didattica. Comportamento lesivo della dignità dei compagni e del personale della scuola, mancato rispetto dell'integrità delle strutture, degli arredi e degli spazi dell'Istituto. Permanere di un comportamento scorretto e irresponsabile anche in seguito all'inflizione di sanzioni disciplinari. Assenze continuative, prolungate e immotivate.

3.7.5 Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione

Il nuovo esame di stato per CPIA è disciplinato ad oggi dalla Circolare Ministeriale n. 9 del 3 novembre 2017. Il giudizio di idoneità all'ammissione è espresso in decimi, e può essere anche inferiore a sei/decimi. I livelli sono così stabiliti:

6 Livello iniziale

7 Livello base

8 Livello intermedio

9/10 Livello avanzato

La prima prova scritta afferisce, di regola, all'asse culturale dei linguaggi, italiano, mentre la seconda prova verifica la conoscenza della lingua comunitaria inglese; infine l'ultima prova scritta si riferisce ai risultati di apprendimento relativi all'asse matematico.

Il colloquio pluridisciplinare, che ha inizio con la discussione sulle prove scritte, è finalizzato ad accettare le competenze a conclusione del primo periodo didattico dei percorsi di primo livello con particolare riferimento a quelle non oggetto di prova scritta. Viene valorizzato il patrimonio culturale e professionale della persona a partire dalla sua storia individuale anche nella prospettiva dell'apprendimento permanente. Inoltre il colloquio può riguardare la discussione di un progetto di vita e di lavoro elaborato dall'adulto nel corso dell'anno, in modo anche da accettare il livello di acquisizione delle competenze chiave di cittadinanza.

ESITO DELL'ESAME

La sottocommissione attribuisce a ciascuna prova scritta e al colloquio un voto espresso in decimi, senza utilizzare frazioni decimali. Per l'attribuzione del voto finale dell'esame la sottocommissione:

- calcola la media tra i voti delle singole prove scritte e del colloquio, senza applicare, in questa fase, arrotondamenti all'unità superiore o inferiore
- determina il voto finale, che deriva dalla media tra il voto di ammissione e la media dei voti di cui al punto precedente. Tale voto viene arrotondato all'unità superiore per frazione pari o superiore a 0,5 e proposto alla commissione in seduta plenaria.

Supera l'esame il candidato che abbia ottenuto un voto finale di almeno sei decimi.

Ai candidati che abbiano ottenuto una votazione di dieci decimi può essere attribuita la lode con deliberazione assunta all'unanimità della commissione, su proposta della sottocommissione.

La commissione redige, inoltre, un motivato giudizio complessivo sulla base dei criteri definiti nella seduta preliminare.

Ad esito dell'esame di Stato viene rilasciato il certificato delle competenze a conclusione dei percorsi di primo livello primo periodo didattico, così come declinate nell'allegato 2 alla C.M. n. 9/2017.

3.8. AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

3.8.1 Criticità e punti di forza

Il CPIA si caratterizza per un'utenza particolarmente eterogenea: per età, etnia, scolarizzazione pregressa, area socioculturale di provenienza.

L'inclusione non è uno status ma un processo che, come tutti i processi, riscontra punti di criticità e punti di forza; tra i punti di criticità si segnalano:

scarsità delle risorse di sostegno a favore degli alunni con disabilità; ridotto numero di docenti preparati, sia per l'impiego di tecnologie digitali utili quali strumenti compensativi, sia, nella didattica dell'italiano L2 e/o nella didattica semplificativa per il primo ciclo;

difficoltà nel desumere, per gli alunni neo-iscritti, dalla documentazione presentata, informazioni sufficienti utili a prevedere eventuali BES; difficoltà nel reperire documenti validi (permesso di soggiorno, codice fiscale, certificato delle vaccinazioni);

carenza di spazi in alcuni plessi scolastici.

Nei punti di forza sono compresi:

docenti titolari di funzione strumentale ex art. 33 CCNL responsabili delle attività di Orientamento; Intercultura, Nuove Tecnologie e Autovalutazione

forti legami con il territorio

stabilità relativa del corpo docente

In questo quadro di complessità acquisisce particolare rilievo l'attenzione ai progetti di inclusione, al fine di ridurre il rischio di insuccesso formativo e favorire i processi di orientamento e di apprendimento.

3.8.2 ASPETTI ORGANIZZATIVI E GESTIONALI dell'inclusione : il PAI

Tra gli studenti che hanno frequentato gli anni scorsi non sono stati, di regola, presenti disabilità certificate; alcuni allievi però hanno manifestato difficoltà riconducibili a disturbi specifici dell'apprendimento, peraltro difficilmente riconoscibili da parte dei docenti, data la scarsa conoscenza della lingua italiana degli studenti stessi. Anche per coloro che presentano una condizione di analfabetismo assoluto o relativo, non siamo in possesso di alcuna certificazione.

A tutt'oggi, per l'individuazione di particolari bisogni educativi in studenti adulti, mancano strumenti diagnostici validati attraverso i quali poter sviluppare successivamente una progettualità specifica in relazione all'area indagata.

L'utenza del CPIA comprende anche un numero rilevante di minori e di minori non accompagnati e adulti che sono inseriti presso varie comunità, cooperative o centri di accoglienza e smistamento. Tra questi viene rilevato un consistente gruppo di soggetti che presentano difficoltà di vario grado e di diversa tipologia.

Premesso quanto sopra, il CPIA si mostra comunque attento ai Bisogni Educativi Speciali degli alunni e sensibile alle difficoltà evidenziate dagli stessi. Propone, di conseguenza, di potenziare la cultura dell'inclusione per rispondere a quell'utenza che manifesta particolari necessità nelle varie aree.

Il Piano che viene elaborato risponde alla finalità di crescita educativa e culturale di tutti gli studenti attraverso iniziative di inclusione utili al raggiungimento del successo formativo.

Il Piano offre uno strumento utile per organizzare e pianificare tutte le azioni necessarie ad una didattica efficace da esplicitare nelle diverse situazioni; fotografa la situazione attuale rispetto a problematiche presenti nel CPIA e le risorse disponibili; indica gli interventi intrapresi e quelli ritenuti necessari per affrontare le problematiche relative all'inclusività degli alunni con difficoltà di apprendimento, disagio comportamentale, disturbi specifici dell'apprendimento, diverse abilità.

3.9 LA SCUOLA IN CARCERE

FINALITÀ E OBIETTIVI DELLA SCUOLA IN CARCERE

Obiettivo principale del CPIA in carcere è riportare all'interno del circuito formativo coloro che non hanno trovato sufficienti motivazioni in un'impostazione didattica tradizionale. Difatti, i corsi sono finalizzati a:

favorire la riprogettazione del proprio percorso di vita in modo che sia convergente con i bisogni sociali; far acquisire, integrare o ampliare la formazione di base per il conseguimento di titoli di studio;

rendere possibile l'accesso agli studi successivi; contribuire allo sviluppo educativo, culturale, familiare, comunitario e sociale dei detenuti;

incoraggiare e sostenere l'educazione alla legalità, alla convivenza democratica e alla cittadinanza attiva.

In particolare, ferma restando la specificità degli obiettivi didattici per ogni tipologia di corso, che sono declinati in base agli standard dell'istruzione degli adulti e alle indicazioni ministeriali per i singoli curricoli si opera in un'ottica di lifelong learning per consentire a ogni studente di continuare ad apprendere lungo tutto l'arco della vita. Tutti i corsi sono finalizzati allo sviluppo delle competenze-chiave europee di cittadinanza individuate dal Ministero della Pubblica Istruzione.

L'OFFERTA FORMATIVA

In considerazione dell'organico assegnato il CPIA Centro Levante ha istituito:

Corsi di italiano L2 e corsi di primo livello primo periodo

6.1 AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

1. corsi curricolari, specie quelli rivolti agli analfabeti primari e di ritorno, a cui non si riesce adeguatamente a far fronte per le risorse umane disponibili (Italiano e Matematica);

2. progetti extracurricolari (laboratorio di alfabetizzazione informatica, progetti di lettura, progetti tesi a favorire la genitorialità);

Sarebbe auspicabile, di concerto con la Direzione l'attivazione di corsi extracurricolari per l'apprendimento informale, che rivestono in questo contesto una particolare rilevanza perché offrono la possibilità allo studente ristretto di sperimentare un diverso rapporto con gli altri e di valorizzare, o addirittura scoprire, delle caratteristiche o qualità personali, fornendogli la motivazione necessaria per seguire, in un secondo momento, anche percorsi di istruzione formale e per ripensare a un proprio progetto di vita;

4 L'ORGANIZZAZIONE

4.1 MODELLO ORGANIZZATIVO

4.1.1 Periodo didattico

Sebbene il CPIA non utilizzi la scansione didattica in quadrimestri, perché tanto i corsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana quanto i percorsi di primo livello si attengono al numero di ore previste eventualmente decurtate dal Patto Formativo Individuale in cui vengono riconosciuti dei crediti, quest'orizzonte temporale è utile per la gestione e l'organizzazione didattica, coincidendo di solito con la durata dei corsi di italiano L2.

4.1.2 Erogazione del servizio

Sede Vico Vegetti

Orari: mattutini, pomeridiani

Sede Fieschi

Orari: mattutini, pomeridiani, serali

Sede Bracelli

Orari: mattutini, pomeridiani

Casa Circondariale

Orari: mattutini, pomeridiani

4.1.3 Organi collegiali

Collegio dei Docenti

Il Collegio dei Docenti è regolamentato dall'art. 7 del D.Lsgl. n. 297/94 (e integrato e modificato dalla Legge n. 107/2015) è un organo di fondamentale importanza per l'attività didattica-educativa-formativa e di programmazione del CPIA: è composto da tutti gli insegnanti, non è un organismo elettivo, è presieduto dal Dirigente Scolastico, e ha potere di decisione in materia di funzionamento didattico della scuola e di proposta. Si insedia all'inizio di ciascun anno scolastico e dura in carica fino al termine dello stesso. Si riunisce dietro convocazione del Dirigente Scolastico o quando almeno un terzo dei suoi componenti ne faccia richiesta; le riunioni hanno luogo in ore non coincidenti con l'orario di lezione.

Commissario straordinario ad acta

Fino alla costituzione del Consiglio di Istituto e della Giunta Esecutiva le relative funzioni sono svolte dal Commissario Straordinario (DPR n. 263/2012, art.7 c.2).

Consigli di classe/livello

E' composto dai docenti di ciascun gruppo di livello, tre rappresentanti degli alunni eletti e il Dirigente Scolastico. Programma le attività didattiche, condivide le valutazioni, formula proposte al Collegio dei Docenti in ordine alla programmazione educativa e didattica.

4.1.4 FIGURE DI SUPPORTO ALL'ATTIVITÀ ORGANIZZATIVA E DIDATTICA

Il CPIA Centro Levante rappresenta un sistema organizzativo complesso in quanto luogo in cui molti soggetti interagiscono per realizzare un progetto formativo. È necessario, pertanto, che il modello organizzativo scolastico sia coerente con la specificità del servizio: da un lato si caratterizzi come aperto, flessibile e adattabile a situazioni differenziate, dall'altro sia regolato da principi e modalità operative (quali il

coordinamento delle risorse umane e l'interazione), che consentano di assicurare il perseguitamento dell'efficacia in tutto l'Istituto delle attività effettuate e dei servizi erogati.

L'attività didattica e quella organizzativa si avvalgono di figure di supporto che formano l'impalcatura che organizza, promuove e progetta, coordina, monitora, implementa, corregge tutte le attività dell'Istituto

Il Dirigente Scolastico

Assicura la gestione d'Istituto, ne ha la legale rappresentanza ed è responsabile dell'utilizzo e della gestione delle risorse finanziarie e strumentali, nonché dei risultati. Nel rispetto delle competenze degli organi collegiali d'Istituto, spettano al Dirigente autonomi poteri di direzione, di coordinamento e di valorizzazione delle risorse umane. Il Dirigente organizza l'attività secondo criteri di efficienza e di efficacia ed è titolare delle relazioni sindacali; esercita le funzioni previste dalla legge e in particolare:

- fornisce le linee di indirizzo al Collegio docenti per la progettazione del PTOF;
- promuove, diffonde e monitora le buone pratiche;
- cura le proposte di deliberazione da sottoporre all'approvazione del Collegio dei docenti;
- elabora il Programma Annuale e il Conto Consuntivo
- promuove gli interventi per assicurare la qualità dei processi formativi e la collaborazione delle risorse culturali, professionali, sociali ed economiche del territorio;
- adotta i provvedimenti di gestione delle risorse, sulla base di quanto deliberato dal Collegio dei docenti, e di gestione del personale, nel rispetto di quanto previsto dalla legge e dai contratti di lavoro;
- adotta ogni altro atto e provvedimento relativo al funzionamento d'Istituto;
- presiede il Collegio dei docenti e i Consigli di classe/livello, interclasse.

Collaboratore del D.S.

Supporta il D.S. nella quotidiana azione volta alla piena attuazione delle finalità educative, organizzative e amministrative previste dal PTOF. Nello specifico il primo collaboratore del D.S. sostituisce il D.S. in caso di assenza o impedimento, inoltre svolge le seguenti funzioni:

- azione di supporto nella gestione complessiva delle sedi scolastiche;
- controllo del regolare funzionamento delle attività didattiche;
- valutazione delle necessità strutturali e didattiche, di comune accordo con il Dirigente Scolastico;
- presidenza di riunioni interne e partecipazione a incontri con organismi esterni con delega del dirigente scolastico;
- predisposizione di circolari e ordini di servizio;
- relazioni con il personale scolastico, con le famiglie degli alunni e comunicazione al Dirigente delle problematiche emerse e delle soluzioni adottate.
- cura la verbalizzazione del Collegio dei docenti e la verifica delle presenze

Referenti dei plessi

- segnalano ogni iniziativa che si ritenga utile per il buon andamento organizzativo e gestionale del plesso e ogni eventuale disfunzione riscontrata;
- quali preposti ai sensi del D.lgs. n. 81/08, sovrintendono all'attività lavorativa e garantiscono l'attuazione delle direttive ricevute, controllandone la corretta esecuzione da parte dei lavoratori ed esercitando un funzionale potere di iniziativa”;
- vigilano sul personale docente e A.T.A. nel rispetto del Regolamento (puntualità, rispetto dei compiti, delle funzioni e delle responsabilità);
- sono responsabili della segnalazione tempestiva delle emergenze e degli aspetti relativi alla sicurezza degli alunni e del personale;
- forniscono ai docenti documentazione e materiali inerenti la gestione interna del CPIA;
- danno disposizioni per la sostituzione degli insegnanti assenti;
- curano la comunicazione interna ed esterna (circolari e comunicazioni varie, rapporti con la Segreteria e la Presidenza, rapporti con i servizi del territorio).

I Docenti funzione-strumentale

hanno ruolo propositivo, di stimolo, di gestione dell'innovazione e del cambiamento:

- svolgono attività di progettazione, di coordinamento, di supporto, di consulenza, di rinforzo organizzativo nel settore per il quale hanno ricevuto l'incarico;
- promuovono la divulgazione di proposte di formazione e di aggiornamento;
- formulano un progetto rispetto all'area assegnata loro e ne relazionano in merito al termine dell'anno scolastico;
- diffondono prontamente le informazioni relative al loro ambito;
- aggiornano e supervisionano la modulistica;
- identificano le necessità emergenti nell'ambito dell'istituto o del territorio nel quale esso opera e, insieme, propongono suggerimenti circa il loro adempimento;
- sviluppano idee e proposte aventi come obiettivo il miglioramento della qualità del servizio scolastico ed educativo;
- programmano attività inerenti la formazione del personale;
- pianificano di interventi innovativi all'interno dell'Istituto in seguito a normative di riforma del sistema scolastico

Il Comitato per la valutazione del servizio degli insegnanti

L'art.1, comma 129, della Legge n. 107/2015 ha sostituito l'art. 11, del D.lgs n. 297/1994: dura in carica tre anni, è presieduto dalla Dirigente Scolastica e ha composizione diversa a seconda delle diverse funzioni che esercita.

Quando il Comitato per la valutazione dei docenti esprime il parere sul superamento dell'anno di prova è presieduto dal Dirigente Scolastico ed è composto da: tre docenti e il tutor del candidato.

Quando il Comitato per la valutazione dei docenti individua i criteri per la distribuzione del "bonus" ai meritevoli è presieduto dal Dirigente Scolastico ed è composto da: tre docenti rappresentativi di entrambe le tipologie di docenti presenti nel CPIA (DPR n. 263/2012, art.7 c.1 lettera d), da due studenti e da un componente esterno.

La Commissione per la Definizione del Patto Formativo Individuale

È presieduta dal Dirigente scolastico del CPIA, è composta dai docenti dei percorsi di cui all'art. 4, comma 1, lett. a), b) e c) del DPR n. 263/2012 individuati sulla base dei criteri definiti nell'ambito dell'accordo di rete di cui all'art. 5, comma 2 nel rispetto delle norme contrattuali.

In ogni caso, la composizione della Commissione assicura una presenza di docenti specifica per ciascuna delle fasi del percorso finalizzato alla definizione del Patto formativo individuale.

La Commissione è articolata in sezioni funzionali alla specificità degli assetti organizzativi e didattici relativi rispettivamente ai percorsi di istruzione degli adulti, nonché alle eventuali esigenze territoriali.

Può essere eventualmente integrata, per la definizione del patto formativo individuale degli adulti stranieri, da esperti e/o mediatori linguistici in relazione alla tipologia di utenti e di percorsi.

La Commissione può, inoltre, avvalersi, senza nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica, di esperti esterni provenienti dal mondo del lavoro, delle professioni, della ricerca scientifica e tecnologica e del terzo settore

Il Nucleo Interno Valutazione d'Istituto (NIV)

- promuove tutte le attività inerenti il Sistema Nazionale di Valutazione secondo quanto indicato dalla normativa. In particolare il NIV si occuperà dell'Autovalutazione d'Istituto, della redazione e pubblicazione del Rapporto di Autovalutazione (RAV), individuando le priorità strategiche ed i relativi obiettivi di miglioramento da perseguire

Referente CoVid

Il referente scolastico per covid-19 avrà i seguenti compiti:

- Seguire la formazione specifica organizzata da Miur /autorità sanitarie sugli aspetti principali di trasmissione del nuovo coronavirus, sui protocolli di prevenzione e controllo in ambito scolastico e sulle procedure di gestione dei casi COVID-19 sospetti/ o confermati;
- interfacciarsi con il Dipartimento di Prevenzione
- sensibilizzazione ed informazione del personale

Il Responsabile Lavoratori Sicurezza (RSPP)

- effettua sopralluoghi periodici e individua eventuali fattori di rischio;
- ascolta i problemi esposti dai dipendenti in materia di sicurezza sul posto di lavoro ed effettua ci dovuti controlli concernenti le segnalazioni ricevute;

- controlla l'effettiva realizzazione degli interventi concernenti la sicurezza dei lavoratori;
- ha un rapporto diretto con gli organi di controllo chiamati alla valutazione dei rischi;
- coordina le prove di evacuazione;
- contribuisce all'elaborazione del Piano della Formazione per il personale scolastico e alle attività di informazione per gli studenti;
- collabora nella stesura del DVR.

Gruppo di lavoro sull'Educazione civica

Secondo quanto disposto dalle Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica (DM 35 22/06/2020), ai sensi dell'articolo 3 della legge 20 agosto 2019, n. 92 tale 'insegnamento avrà, dal corrente anno scolastico, almeno 33 ore all'anno dedicate.

Tre gli assi attorno a cui ruoterà l'Educazione civica: lo studio della Costituzione, lo sviluppo sostenibile, la cittadinanza digitale. Questo insegnamento, trasversale alle altre materie, sarà infatti obbligatorio in tutti i gradi dell'istruzione, a partire dalle scuole dell'infanzia. Allo scopo il Collegio dei docenti ha costituito un Gruppo di lavoro che dovrà aggiornare il curricolo di Istituto per ogni livello interessato e curare la programmazione didattica con gli obiettivi e traguardi specifici per l'educazione civica.

L'Animatore Digitale

- coordina la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi, favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica;
- favorisce la partecipazione degli studenti, delle famiglie e di altre figure del territorio sui temi del PNSD;
- individua soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno della Scuola, coerenti con l'analisi dei bisogni della scuola stessa.

Il Team Innovazione Digitale

- supporta e accompagna adeguatamente l'innovazione digitale nelle scuole, nonché l'attività dell'animatore digitale

4.1.5 MODALITÀ DI UTILIZZO ORGANICO DELL'AUTONOMIA

L'organico dell'autonomia è stato introdotto dal comma 5 dell'articolo 1 della Legge n. 107/2015, per dare piena attuazione all'autonomia scolastica. Essendo funzionale alle esigenze didattiche, organizzative e progettuali dell'offerta formativa di ciascuna scuola, nel CPIA Centro Levante, in considerazione dell'elevato numero di iscrizioni, l'organico del personale docente è dedicato quasi esclusivamente all'erogazione dei corsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana e dei corsi di primo livello.

4.2 ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA

Il Direttore dei Servizi Generali ed Amministrativi,

con autonomia operativa:

- sovrintende ai servizi amministrativi e ai servizi generali d'Istituto, coordinando il relativo personale nell'ambito delle direttive di massima impartite e degli obiettivi assegnati dal Dirigente;
- presenta relazione sulla direzione e sul coordinamento dell'attività formativa, organizzativa e amministrativa, al fine di garantire la più ampia informazione e un efficace raccordo per l'esercizio delle competenze degli organi;
- sovrintende ai servizi generali amministrativo-contabili e al personale amministrativo e ausiliario, curando l'organizzazione, il coordinamento e la promozione delle attività nonché la verifica dei risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti dal Dirigente Scolastico;
- ha autonomia operativa e responsabilità diretta nella definizione e nell'esecuzione degli atti a carattere amministrativo-contabile;
- predisponde le delibere e le determinazioni del Dirigente;
- provvede, nel rispetto delle competenze degli organi di gestione dell'Istituzione scolastica, all'esecuzione delle delibere degli organi collegiali aventi carattere esclusivamente contabile;
- organizza il servizio e l'orario del personale amministrativo ed ausiliario.

Gli Assistenti Amministrativi

operano nei seguenti ambiti:

- contabilità;
- gestione amministrativa del personale del CPIA e del personale assunto a contratto;
- gestione organizzativa e progetti d'istituto;
- rapporti con la prefettura per la gestione delle procedure connesse con la realizzazione delle azioni previste del D.M. 4 giugno 2010 e dal DPR n. 179/2011;
- procedure amministrative derivanti dalle attività didattiche e formative attivate nella scuola carceraria;
- gestiscono la carriera scolastica degli utenti;
- collaborano con i docenti nella gestione delle attività del CPIA e con l'ufficio del DSGA.

Il personale collaboratore con compiti di Front-Office

- accoglie, informa e orienta gli iscritti;
- fornisce informazioni e supporta gli studenti e le loro famiglie;
- raccoglie le iscrizioni e i relativi documenti;
- cura l'inserimento informatico delle iscrizioni e dei documenti;
- si occupa della digitalizzazione della documentazione scolastica;
- collabora con i collaboratori della D.S. per quanto riguarda l'organizzazione e la gestione delle iscrizioni e dell'accoglienza.

4.2.1 SERVIZI ATTIVATI PER LA DEMATERIALIZZAZIONE DELL'ATTIVITÀ AMMINISTRATIVA

Registro on line (compatibilmente con la fruibilità della rete per quanto riguarda la Casa Circondariale)

Iscrizioni on line

Modulistica on line

4.3 PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE SCOLASTICO

4.3.1 Docenti

Secondo il Decreto Ministeriale n. 797 del 19 ottobre 2016 è stato adottato il Piano nazionale di formazione del personale docente, deliberato dal collegio Docenti per il triennio 2019-2022.

Il CPIA Centro Levante garantisce una costante informazione del corpo docente sulle opportunità di formazione presenti nel territorio, promuovendo i rapporti con enti accreditati/qualificati per la formazione in servizio, per il rafforzamento delle professionalità, per lo sviluppo delle potenzialità, per il progressivo coinvolgimento di nuovi docenti in ingresso e agevola l'incontro tra domande di formazione e relativa offerta.

L'aggiornamento e la formazione in servizio, diritto-dovere del personale, sono fondamentali nel rendere la scuola nel complesso capace di rispondere alle esigenze di una società che si modifica. La fruizione dei percorsi formativi potrà avvenire attraverso incontri in presenza, webinar, laboratori ricerca-azione, utilizzo di piattaforme on line.

Il Collegio Docenti seleziona le diverse proposte di formazione e aggiornamento in funzione dei seguenti criteri:

- corsi interni organizzati e gestiti dall'Istituto;
- corsi relativi a tematiche trasversali e a metodologie didattiche comuni a tutte le discipline;
- corsi di aggiornamento disciplinare.

In particolare si intende partecipare alle seguenti proposte di formazione in servizio:

Piano Nazionale di Formazione per il nuovo triennio

Iniziative previste dal Piano Nazionale di Formazione che metterà a disposizione delle scuole, singole o associate in rete, risorse certe per il sostegno delle politiche formative su temi ritenuti strategici: competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento; lingue straniere; scuola e lavoro; autonomia didattica e organizzativa; valutazione e miglioramento; didattica per competenze e innovazione metodologica; integrazione, competenze di cittadinanza e di cittadinanza globale; inclusione e disabilità; coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile.

Tutela della sicurezza e prevenzione a scuola

Percorsi formativi specifici per le diverse figure previste dal Piano della Sicurezza, per tutto il personale scolastico, nonché per gli adulti frequentanti i corsi del CPIA. Autoformazione

Percorsi informativi/formativi specifici sull'emergenza CoVid

Ogni docente potrà scegliere liberamente i percorsi formativi più congeniali alle proprie esigenze, purché questi siano pertinenti alle priorità nazionali e al piano di formazione elaborato dal CPIA in conformità al PTOF.

Indicazioni del Collegio Docenti

Sono emerse indicazioni in ordine all'acquisizione di specifiche conoscenze e competenze inerenti:

- la funzione didattico-formativa dei docenti (con particolare riguardo all'innovazione metodologica nei processi di insegnamento/apprendimento);
- la glottodidattica;
- l'etnolinguistica;
- la didattica dell'italiano per lo studio;
- la valutazione linguistica nella didattica dell'L2/LS;
- l'ambiente di apprendimento virtuale;
- l'accoglienza, l'orientamento e continuità;
- gli strumenti digitali;
- le tipologie e gli scopi dei test di valutazione;
- la progettazione didattica;
- la didattica dell'italiano L2 agli stranieri
- la didattica attiva laboratoriale;
- la gestione della classe multilivello;
- l'individualizzazione dell'apprendimento tramite le tecnologie;
- lo sviluppo delle capacità relazionali e comunicative;

Per il personale docente e ATA, nell'ambito della dematerializzazione dei documenti prodotti dalla Pubblica Amministrazione (ad esempio, il registro elettronico).

Autoformazione Ogni docente potrà scegliere liberamente i percorsi formativi più congeniali alle proprie esigenze, purché questi siano pertinenti alle priorità nazionali e al piano di formazione elaborato dal CPIA in conformità al PTOF.

4.3.2 ATA

Informatizzazione delle pratiche amministrative (ad esempio pratiche pensionistiche)

Privacy Per fornire adeguate conoscenze al personale scolastico sui rischi, sui principi e sulle modalità di trattamento dei dati personali; per affrontare quelle tematiche e gli adempimenti previsti dal nuovo Regolamento Europeo per la Privacy e l'impatto di queste con il mondo della scuola;

Per avere informazioni utili sui comportamenti da osservare in talune circostanze e chiarimenti in merito ai rischi che ogni giorno si corrono nel trattamento dei dati personali.

Community e programmi europei

Sarà incoraggiata la partecipazione a EPALE, la community multilingue ad adesione aperta per insegnanti, formatori, ricercatori, accademici, responsabili delle politiche e chiunque altro svolga un ruolo professionale nel settore dell'apprendimento degli adulti in Europa.

Partecipazione a convegni e seminari

Per consentire un confronto diretto tra diverse esperienze a livello nazionale e locale, si conferma anche per il nuovo triennio la partecipazione del CPIA Centro Levante al Piano Nazionale PAIDEIA – MIUR, ai convegni/seminari nazionali di aggiornamento EDAforum, FAMI, PON, CESP, ecc.

4.4 RETI CONVENZIONI ATTIVATE

4.4.1 Attività di Ricerca, sperimentazione e sviluppo

Il CPIA, in quanto Rete Territoriale di Servizio, svolge non solo le attività di istruzione ma anche attività di Ricerca, Sperimentazione e Sviluppo (RS&S) in materia di istruzione degli adulti. E' inoltre soggetto pubblico di riferimento per la costituzione delle reti territoriali per l'apprendimento permanente.

4.4.2 Misure di Sistema

Il CPIA, quale “struttura di servizio” ha il compito di attivare le seguenti “misure di sistema”: a) lettura dei fabbisogni formativi del territorio; b) costruzione di profili di adulti definiti sulla base delle necessità dei contesti sociali e di lavoro; c) interpretazione dei bisogni di competenze e conoscenze della popolazione adulta; d) accoglienza e orientamento; e) miglioramento della qualità e dell’efficacia dell’istruzione degli adulti. Le “misure di sistema” sono finalizzate, altresì, a favorire gli opportuni accordi tra i percorsi di istruzione di primo livello ed i percorsi di istruzione di secondo livello e ad apportare i necessari adattamenti organizzativi in relazione alla specificità della domanda formativa degli adulti in carcere

4.4.3 Reti e convenzioni

Fin dalla sua costituzione il CPIA Centro Levante ha avviato collaborazioni con altre ISA, soggetti pubblici ed enti esterni, appartenenti soprattutto al Terzo Settore, per il potenziamento e l’ampliamento dell’offerta formativa e per strutturare una presenza più incisiva del CPIA sul territorio.

Si riportano nella seguente tabella le reti e le convenzioni più significative

Rete/Convenzione	Soggetti	Attività
Accordo di rete ex (ART. 5, COMMA 2 del DPR 263/12)	CPIA “CENTRO LEVANTE” IIS “VITTORIO EMANUELE II- RUFFINI” IIS “FIRPO-BUONARROTI” LA “KLEE-BARABINO”	ACCORDO PER IL RACCORDO DEL CPIA CENTRO LEVANTE CON LE ISTITUZIONI SCOLASTICHE DOVE SONO INCARDINATI I PERCORSI DI SECONDO LIVELLO
Rete CPIA della Liguria	Cpia Centro Levante - Cpia Centro Ponente – Cpia Levante Tigullio – Cpia Spezia – Cpia Savona – Cpia Imperia	La Rete ha l’obiettivo di consentire un’azione comune negli ambiti individuati dall’accordo in particolare sulle attività di ricerca sperimentazione e sviluppo
Rete CPIA metropolitani	Cpia Centro Levante - Cpia Centro Ponente – Cpia Levante Tigullio	La Rete ha l’obiettivo di consentire un’azione comune negli ambiti individuati dall’accordo stesso: 1. gestione condivisa delle risorse professionali, ivi compreso l’organico del potenziamento, sulla base di criteri condivisi da allegare al presente accordo di cui costituiscono parte integrante; 2. partecipazione a bandi e progetti di rete nazionali ed europei; 3. individuazione di iniziative di rete da inserire nel piano di formazione del personale; 4. confronto, riflessione e scambio di buone prassi; 5. condivisione di procedure comuni di carattere interistituzionale, ivi comprese le attività legate all’accordo di integrazione;

		6. formazione a distanza; 7. attività di ricerca sperimentazione e sviluppo 8. promozione dell'informazione relativa alle attività dei CPIA
Rete scuole multiculturali della Liguria	CPIA "CENTRO LEVANTE" Capofila 55 ISA della Liguria	ACCORDO DI RETE DI SCOPO REGIONALE PER LA REALIZZAZIONE DI UN PIANO PLURIENNALE DI FORMAZIONE PER DIRIGENTI, INSEGNANTI E PERSONALE ATA DI SCUOLE AD ALTA INCIDENZA DI ALUNNI STRANIERI
Rete Fami	Rete CPIA della Liguria – Regione Liguria – Alfa – Unige - Filse	Accordo di rete per la realizzazione del progetto FAMI percorsi 2
Rete Nuove Radici	CPIA La Spezia (scuola capofila), CPIA Savona, I.C. Sestri Est	Accordo di rete per la realizzazione del progetto FAMI Ali 2° volo
Convenzione con la Comunità di Sant'Egidio	Usr Liguria – Cipa Centro Levante – Comunità di Sant'Egidio	Formazione congiunta Corsi integrati
Convenzione Scuole del Volontariato	Usr Liguria – Rete Cipa Metropolitani – Scuole di volontariato	Formazione congiunta Corsi integrati
Convenzione con l'Associazione Dilettantistica Sportiva Palestre Popolare Baliano	CPIA Centro Levante - Associazione Dilettantistica Sportiva Palestre Popolare Baliano	Concessione di spazi e possibilità di iscrizione gratuita per gli studenti del CPIA alle attività della Palestre Popolare
Convenzione con l'associazione La Palma	CPIA Centro Levante - Associazione La Palma	Concessione di spazi per corsi di lingua araba
Protocollo di intesa Scuole di volontariato, Associazione Amici della don Milani, USR Liguria	CPIA metropolitani, Scuole di volontariato, Associazione Amici della don Milani, USR Liguria	Formazione congiunta Corsi integrati

Nel triennio 2022-2025 si intende rafforzare il legame con il territorio, rinnovando i Protocolli e gli accordi sottoscritti con i diversi soggetti istituzionali e non e implementandoli coinvolgendo le ISA della IeFP e gli gli organismi formativi del territorio

5 IL MONITORAGGIO, LA VERIFICA E LA RENDICONTAZIONE

Per effettuare l'aggiornamento annuale del PTOF è opportuno che esso sia preceduto dal monitoraggio degli aspetti più rilevanti emersi nel corso dell'anno scolastico precedente e dall'analisi dell'impatto che essi hanno avuto.

La piattaforma del PTOF predisposta in ambiente SIDI presenta la sezione "Il monitoraggio, la verifica e la rendicontazione", attraverso la quale le scuole sono guidate a riflettere sulle sezioni da aggiornare. Nella sottosezione "Verifica", in particolare, le istituzioni scolastiche possono, per ogni coppia "Priorità-Traguardi" e per ogni obiettivo formativo indicato nel PTOF come prioritario, descrivere le attività svolte e indicare i risultati intermedi raggiunti. In tal modo, tramite la verifica dei risultati intermedi, le istituzioni scolastiche possono gradualmente raccogliere tutti gli elementi utili alla rendicontazione sociale da realizzare alla fine del triennio di riferimento.

La Rendicontazione sociale è la fase conclusiva del ciclo di valutazione delle istituzioni scolastiche, così come riportato nel D.P.R. 28 marzo 2013, n. 80, all'articolo 6: "pubblicazione, diffusione dei risultati raggiunti, attraverso indicatori e dati comparabili, sia in una dimensione di trasparenza sia in una dimensione di

condivisione e promozione al miglioramento del servizio con la comunità di appartenenza". Tramite la Rendicontazione sociale tutte le scuole danno conto dei risultati raggiunti con particolare attenzione alle priorità e ai traguardi individuati nel Rapporto di autovalutazione.